N. 337 — Venerdì 5 Dicembre — ANNO XXXVI — TORINO 1902 — Vene... N. 337

ARCHIVIO STORICO

LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Roux Frassati e C., Piazza Castello (Galleria Subalpina).
Numeri Tretino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno — Sem. Mese
Italia, Tripoli, Svizzera — 40 50 — 20 25 — 10 50
Estero qualunque destinazione — 32 00 — 16 75 — 8 25

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.

(Conto corrente colla Posta).

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 7
Succursali - Genova - Milano - Napoli - Roma - Venezia

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea al corpo 7: in 4ª pag. Centesimi 40 - in 3ª pag. dopo la firma del gerente Lire 2 - Necrologie Lire 1.50 - Corrispondenze private Cent. 25 per parola.
Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.

(Conto corrente colla Posta).

Il Ministero fermo nel volere il divorzio.

Quando si discuterà il progetto.
La situazione ministeriale.

(Nostra corrispondenza).

Roma, 3 dicembre.

Quando dopo il discorso del Sonnino, a quello che mo no dimero persone autorevoli, mi telegrafai che la situazione parlamentare diventava ad un tratto più difficile e che la battaglia sarebbe stata grossa, mi dettero sulla voce. Modestia a parte, credo che no mi fosse tenuto conto ch'io non lavoro di fantasia, ma solo in base alle osservazioni di fatto che mi scaturiscono da frequentissimi colloqui con uomini politici importanti, non si sarebbe impegnata la scaramuccia del divorzio agli Uffici con tanta leggerezza e con sì infelice risultato. Per nulla al mondo vorrei ferire amici carissimi; ma è fuori di dubbio che si sono commessi errori di tattica parlamentare inoppugnabili. E' scusabile il Conte Ortu, che, proprio in questi giorni, ebbe la disgrazia di perdere la madre e dovette andare in Sardegna; ma le sono un po' meno i sottosegretari di Stato, ed il suo specialmente. Spero che il Talamo non si avrà a male se dico ch'egli doveva pensare alla scelta dei commissari pel divorzio almeno da un mese a questa parte, abboccarsi con quelli che parevano più adatti a quell'ufficio, assicurarsi della loro franca adesione al disegno di legge o della loro volontà di sostenerlo. Così si sarebbe evitato l'inconveniente di scegliere candidati che si reputavano sicurissimi e che invece all'ultim'ora dichiararono in un orecchio ai sottosegretari ch'essi, per ragioni elettorali, non accettavano; ed se ne sarebbero avuti altri che nel loro ufficio non sopporo dire una parola a favore del disegno di legge.

Un altro errore, nato dalla sovverchia fiducia, è stato quello della fretta. Che necessità c'era di portare proprio ieri il divorzio agli Uffici? Pochissimi deputati avevano letto la relazione, e alcuni m'hanno confessato che ne sapevano solo quel tanto che ho mandato io alla *Stampa*. Sapete quante volte mi sono dolsto con voi dei ridicoli convenzionalismi pei quali si crede canone di buona politica il custodire come un geloso segreto tutto ciò che pure interessa in sommo grado l'opinione pubblica. Guai se alcunchè ne trapela fra i giornalisti! Pare che rovini il mondo! Così purtroppo avviene che manca ogni sagace preparazione dell'opinione pubblica, la quale, checchè se ne dica, esercita sempre un ascendente incontestabile sui deputati.

Tutto questo non lo scrivo, voi lo capite bene, per vaghezza di censura. Ma io non faccio che ripetervi quello che dicono fra loro i ministeriali di più eletto ingegno e di più genuina schiettezza. Perbacco, le grandi battaglie parlamentari non si danno senza prepararle a dovere, e questa volta la preparazione è mancata forse anche perchè Zanardelli fu inchiodato per più giorni al Senato per la Cuneo-Nizza.

Ma detto questo, vi aggiungo subito che sono assolutamente fuori di strada coloro che ritengono il disegno di legge sul divorzio già morto e sepolto. Credo di potervi affermare che il presidente del Consiglio è lontanissimo da questa idea. Egli discorse da alcuni suoi colleghi e da alcuni suoi amici carissimi i quali vorrebbero poco meno che una battaglia immediata. Gli anni, l'esperienza, la conoscenza intima della Camera lo traggono a non vagheggiare mai partiti precipitosi. Sa di avere dinanzi a sè il tempo e non ha fretta. Nella sua mente ha diviso l'ordine dei lavori parlamentari. Ora gli stanno molto a cuore gli agrari, che dovranno essere discussi alla Camera in gennaio; poi gli premono assai il contratto di lavoro ed il contratto agrario, oppoi verrà il divorzio. A lui basta che questo disegno di legge sia discusso prima della fine della Sessione, sale a dire, ad un dipresso, dopo le vacanze di Pasqua.

Ma quanto ad abbandonarlo, a lasciarlo morire inonoratamente, neppure ci pensa, e preferirebbe piuttosto cadere per questa questione. Tenetevi per detto quanto stasera vi scrivo, giacchè per molto settimane su questo argomento non vi sarà da dire altro.

Alla Commissione sarà dato agio di lavorare con tutto suo comodo; di presentare la relazione, sia pur negativa, quando crederà. Nè il Ministero, nè i suoi amici la solleciteranno, perchè la discussione verrà solo quando il presidente del Consiglio stimerà giunto il momento opportuno di provocarla.

Quanto agli agrari, le cose si presentano meno liscie di quello che altri suppone. I deputati meridionali insistono più che mai perchè agli agrari proposti si aggiunga alcunchè di speciale pel Mezzogiorno. Quello che veramente vogliono non lo dicono; bensì dichiarano che, se le loro domande non saranno esaudite, voteranno contro. Nella stessa Giunta, la quale, come sapete, è ministeriale (3 contro 1), sono tre i rappresentanti delle aspirazioni del Mezzogiorno: il Montagna, l'Abignente ed il De Nava. Essi candidamente confessano che non possono mettersi in urto coi loro conterranei. Ad essi deve aggiungersi Maggiorino Ferraris, che propugna con ardore la necessità di fare alcunchè per conciliare i meridionali. Ma mettendosi per questa via si rischia di disfare tutta l'economia del disegno di legge. Di qui le odierne incertezze e difficoltà non del tutto lievi. Indubbiamente si finirà per dispensare anche questa mattana, ma non direbbe il vero chi negasse ch'essa presentemente è assai ingarbugliata, e lo sarà maggiormente quando il progetto ministeriale dovrà camminare di pari passo col progetto Sonnino.

Invero, pel momento nessun pericolo minaccia l'esistenza del Ministero. Coloro che hanno defezionato nella questione del divorzio si guardano dal palesarsi; anzi, per dirne una, al Lojodice, candidato ministeriale, è capitato di sentirsi dire da quasi tutti i ministeriali ch'erano nell'Ufficio suo che speravano dato il voto a lui. Egli cercò favorire chi gliel'ha dati contrari. Sogni vivissimi di uomini della Maggioranza non se ne vedono. E tuttavia il compianto della situazione è tale da richiedere da parte del Ministero una vigilanza assidua ed una operosità costante. Solo a questo patto la vittoria sarà sua.

Allorchè domani stamperete questa lettera il telegrafo vi avrà già detto in qual modo la Camera avrà accolta la proposta di rimandare il progetto Sonnino alla Giunta che esamina il progetto Carcano sugli agrari. Dalla discussione e dal voto della proposta si vedrà un po' più chiaro qual è la situazione e fino a che punto il Ministero può contare sulla solidità e compattezza della Maggioranza nei suoi svariati elementi: il settentrionale ed il meridionale. Qualunque esso sia, il voto di domani sarà più di forma che di sostanza; ma come indizio avrà un valore grandissimo e converrà tenerne conto.

S.

(Come è noto, la Camera nella seduta di ieri ha approvato all'unanimità la presa in considerazione del progetto Sonnino ed il suo rinvio alla Giunta che esamina il progetto Carcano sugli agrari. — *N. d. R.*).

Intorno al progetto sul divorzio.

I Uffici è favorevole al progetto — La lotta accanita per la nomina del commissario — La dichiarazione degli onorevoli Pozzo, Palberti, Bosco, Bertesi e di Fogazzaro — La costituzione della Commissione.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 19,30:

Si è riunito oggi il 1 Ufficio, con 37 intervenuti. Parlò lungamente l'on. De Cesare contro il divorzio. Berciani invece parlò a favore; Placido, contro. Pozzo Marco si mostrò contrario al modo con cui si compilò il progetto, insistendo specialmente sopra la larga via aperta al divorzio per mezzo della separazione.

Venuti ai voti, Berciani, ministeriale, ebbe 17 voti; De Cesare, oppositore, ne ebbe 16; Pozzo Marco, 1, e tre schede bianche.

Il venne quindi al ballottaggio. Astenutisi i due candidati, Berciani ebbe 18 voti; De Cesare, 16, e vi fu una scheda bianca.

***

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 20,35:

La battaglia al primo Ufficio per la nomina del commissario pel divorzio fu accanitissima; tre sottosegretari, Ronchetti, Talamo e Fulci, appartenendovi, vi presero parte. Dopo il primo scrutinio, vi fu una grande perplessità, ignorandosi dove si sarebbero buttate le tre schede bianche. Una rimase tale, le altre due invece determinarono la vittoria di Berciani. S.

***

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 21:

Marco Pozzo, che vidi ora, mi precisò la sua dichiarazione fatta stamane agli Uffici contro il divorzio, nei seguenti termini testuali: « Il problema è superiore ad ogni divisione di parti politiche. Io, amico del Ministero, manifesto il mio dispiacere per la presentazione di questo progetto. Il divorzio produce negli altri Stati e produrrebbe in Italia una somma di mali sociali superiore di gran lunga alla somma dei mali singolari a cui vorrebbe rimediare. La stessa sua istituzione è un incitamento al divorzio. Il disegno di legge è assai più largo di quanto si vuole far credere, poichè trovano alla separazione si potrebbe sempre giungere al divorzio.

Con questa elezione saremmo a quattro i commissari favorevoli al progetto di legge, e cioè: Berciani (I Ufficio); Massimini (IV); Ciaccotti (V); Bianchi (VI).

I cinque commissari contrari sono: Carmine (II Ufficio); Agnoglio (III); Materi (VII); Salandra (VIII); Scalini (IX).

L'on. Palberti, quantunque appartenente al primo Ufficio, mi disse che non interverrà alla riunione.

Danco Edoardo, pure appartenente allo stesso Ufficio, mi disse: « Io non feci dichiarazioni. Se ne avessi fatte, avrei detto che, per approvando il principio, non approvo l'attenuante che vi diede il progetto, e dubito dell'opportunità della sua presentazione. Avrei quindi raccomandato al commissario di esaminare il progetto con proposito restrittivi.

Fogazzaro, intervistato dall'*Italie*, si è dichiarato lieto dell'esito delle votazioni degli Uffici circa il progetto del divorzio. Aggiunse che, se il progetto fosse approvato dalla Camera a grande maggioranza, il Senato finirebbe con l'approvarlo anche non; ma se invece la Camera lo approvasse a lieve maggioranza, il Senato lo farebbe cadere.

Berciani, interrogato, rispose di essere convinto che la maggioranza dei deputati voterà a favore del divorzio.

La Commissione pel divorzio si è costituita stasera, nominando a suo presidente l'on. Carmine, e a segretario l'on. Scalini. Si riunirà nuovamente il giorno 10.

Dalla Capitale.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 23:

La *Commissione pei contratti agrari* risultò composta di Labertini Pasquale, Giantureo, Falletti, Cimati, Romani, Rosselli, Ottavi, Solimbergo-Amatoli, De Asarta.

— Quella pel *contratto di lavoro* risultò composta di Guillini, Turchio, Giandelo, Fazzi, Chimirri, Turati, Cirmei, Raggio e Brunialti.

— Nell'odierna *Gazzetta Ufficiale* pubblica i decreti che stabiliscono la seconda denuncia del raccolto vino, per la prima volta, le cifre della Camera di commercio di Spezia. Esse si faranno in base alla lista elettorale della Camera di commercio di Genova per il circondario di levante. Il numero dei membri della Camera di commercio di Savona è portato da 11 a 15.

Per favorire le Scuole superiori di commercio.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 21,10:

Il ministro Baccelli, nell'intento di favorire lo sviluppo delle scuole superiori di commercio e le Università commerciali, ha istituito una Commissione che dovrà esaminare la questione dei titoli da accordarsi ai licenziati da dette scuole od Università. Essa è composta di: Baccelli, ministro, presidente; del ministro Balamano; del presidente della scuola superiore di Bari; del senatore Frola, presidente del Museo Industriale e dell'Università commerciale di Torino; del senatore Papadopoli; dei deputati Fusco e Pascolato; del prof. Romanelli; del commendatore Callegari; segretario è il dottor Tocchi.

LA QUESTIONE MERIDIONALE

ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

La domanda a procedere contro Morgari respinta.

(Per filo e per segno da Montecitorio alla Stampa)

Seduta del 4 dicembre.

Roma, 4, sera.

Presidenza del presidente Bianchieri.

Le sedute cominciò alle ore 14.

La Camera è subito ben popolata, si direbbe anzi quasi subito serena, forse come non delle lunghe discussioni avvenute nei corridoi sulla piccola battaglia di stamane nel 1.o Ufficio. Però le interpellanze passano senza incidenti.

I progetti militari dei socialisti.

CERIANA-MAYNERI, segretario, dà lettura di due proposte di legge degli onorevoli Ciccotti, Majno ed altri: una sul reclutamento e l'altra sull'ordinamento dell'esercito.

Per Modica.

CESUALDO LIBERTINI e RISSONE interrogano il ministro dei lavori pubblici per sapere da che cosa provenne l'inqualificabile ritardo nello sgombro delle macerie e nella riparazione dei danni causati a Modica dalla terribile alluvione nel settembre u. s.; ciò che per poco non ha prodotto nuovi disastri per una posteriore alluvione fortunatamente meno grave della prima.

NICCOLINI, sottosegretario dei lavori pubblici, risponde che evidentemente, siccome l'interrogante non è il rappresentante di Modica, così non ha avuto esatte informazioni.

Il rappresentante di Modica può testimoniare dell'impegno e dell'attenzione premurosi presi dal Governo e dei suoi dipendenti nel riparare ai danni della ultime alluvioni, anche più di quello che spettasse di loro alle Stato, e si riserva poi di presentare un disegno di legge in proposito, augurandosi che possa essere tale che soddisfaccia i giusti desiderii di quelle infelici popolazioni. *(Bene!)*

Ma si sono altre cose di spettanza del Comune e della Provincia, a proposito delle quali confida nel l'azione energica dell'uno e dell'altra. Non può quindi accettare le censure dell'on. Libertini.

LIBERTINI dice che fu mosso a fare l'interpellanza per le lagnanze degli abitanti stessi di Modica.

Viene quindi in discussione la

Domanda a procedere contro l'on. Morgari

per i fatti succedutisi a Torino nel mese di febbraio durante lo sciopero generale.

Il PRESIDENTE, nessuno chiedendo di parlare, pone a partito la proposta della Commissione, la quale conclude per la non autorizzazione a procedere contro l'on. Morgari.

La votazione si fa in grande animazione e grande curiosità. Molti deputati prendono nuovamente posto. Alla prima votazione si alzano per votare in favore delle conclusioni della Giunta tutta l'Estrema Sinistra, parte della Sinistra, e qualcuno del Centro. Alla controprova si alza tutta la Destra, gran parte del Centro e alcuni della Sinistra. Si nota però che una ventina di deputati, soprattutto del Centro, rimangono seduti entrambe le volte astenendosi. Restano, fra gli altri, seduti Palberti e Sonnino; però i sonninisti, come Salandra, si alzano alla controprova per la concessione dell'autorizzazione.

Però, malgrado la controprova e il lungo computo, la differenza deve essere di soli due o tre voti; coricchè qualcuno cambiasi ancora almeno o subito mentre si computava, il presidente ritiene debbia la votazione, e la fa ripetere. La curiosità si acuisce. Sono presenti circa 250 deputati.

Colla nuova votazione risultano approvate per piccola maggioranza le conclusioni della Giunta.

Notasi che votarono contro l'autorizzazione i piemontesi Bertesi e Falletti; votarono per l'autorizzazione Villa, Chiapusso, Ferrero di Cambiano, Rinaldi, Bertarelli. Notasi che Morgari, dal suo posto all'Estrema Sinistra, stava osservando, sempre seduto e apparentemente calmissimo.

L'esito venne accolto da animati commenti, che cessano subito allorchè Bianchieri dà la parola all'on. Sonnino.

Le spiegazioni dell'on. Sonnino.

Si svolge quindi la proposta di legge dell'onorevole Sonnino: « Provvedimenti per le provincie meridionali, la Sicilia e la Sardegna. »

SONNINO, *(segni di attenzione)* tratteggiando di una proposta giacente, si limiterà a rilevare alcune obbiezioni alle quali esso ha dato luogo.

Si è affermato che la riduzione a metà dell'imposta fondiaria costituirebbe un premio ai grandi proprietari neghittosi. Ma l'autore nessuno che invece essa riuscirà realmente vantaggiosa a quelli che introdussero miglioramenti nella coltura, giacchè questi sarebbero assai più degli altri aggravati dal nuovo catasto. Ritiene che avrebbe vana attendersi un miglioramento dell'agricoltura del Mezzogiorno dall'espropriazione dei beni, perchè non si troverebbero compratori; da ciò la necessità di un provvedimento che venga in aiuto dei proprietari più laboriosi.

« Non si tratta — dice — di regolare mille, come non si regola nulla quando si accordano esenzioni o riduzioni d'imposte a torrenti colpiti da infortunio; e la proprietà nel Mezzogiorno è appunto vittima di un generale e permanente infortunio. *(Approvazioni)*

« D'altronde il beneficio ricadrà indubbiamente a favore dei lavoratori della terra per gli oneri che si imporranno ai proprietari, oneri che si trasformeranno a loro volta in un beneficio dei terreni coltivati. »

Quanto allo quote minime, osserva che gli abbonni che accorderebbe la sua proposta sarebbero complessivamente superiori a quelli consentiti dal disegno di legge del Governo, il quale inoltre produrrebbe un aggravamento della sovrimposta provinciale ed arrecherebbe ingiustamente dal beneficio la provincia di Napoli. *(Bene! Bravo!)* Ecco in sostanza molte altre buone avute l'assicurazione catastale.

Nota che la sua proposta di riduzione dell'imposta fondiaria corrisponde ad una anticipata doverosa applicazione alle provincie Meridionali dell'aliquota stabilita dalla legge sulla perequazione fondiaria, perequazione che l'accertamento del catasto nelle altre provincie ha momentaneamente ritardato. *(Approvazioni)*

« Ad ogni modo, fosse anche un favore, poi dirsi — esclama l'oratore — ingiusto un trattamento di preferenza che un padre fa temporaneamente ad un figlio ammalato? » *(Approvazioni)*

Passando alla sistemazione del Credito fondiario, non crede che alcuno possa disconoscere l'urgente necessità e il beneficio che si conseguirebbe nell'accoglimento delle sue proposte, senza pregiudicare le condizioni delle Banche.

Con ciò non pretende di risolvere tutte le questioni, come quella del Debito ipotecario, ma è convinto che, migliorando le condizioni economiche del Mezzogiorno, si agevolerebbe la risoluzione anche di quelle questioni alle quali la sua proposta non provvede.

Quanto alla parte del suo disegno di legge che si riferisce all'enfiteusi, osserva che esso mira a togliere di mezzo la causa principale della avversità ad accogliere suddivisione delle terre da cui l'agricoltura ha avuto gravissimo danno.

Dice che i contratti agrari servirono a fare intervenire il possessore del suolo come intermediario tra il capitale e il lavoratore, di maniera che questo potè liberarsi dall'usura e soffrire del credito agrario ad ogni condizione, mentre il disegno di legge del Governo presentato intorno a questo stesso argomento non disciplina la materia.

Conclude dicendo che se è vera l'urgenza di riparare alle gravi condizioni delle provincie Meridionali, subito e giusto, al di fuori di ogni considerazione politica, sarà la solidarietà delle altre regioni, e sarà insieme un atto di savia finanza e di riformamento dell'unità nazionale.

L'on. Sonnino parlò 60 minuti, fra le più vive attenzioni della Camera, che mai la fu interrotto, e fu accolto alla fine da calorosi applausi del Centro. Gli altri banchi rimangono in silenzio.

La risposta del ministro Carcano.

CARCANO, ministro delle finanze, risponde che non è oggi il momento di discutere nel merito la proposta dell'on. Sonnino, nè quella ispirate alle stesse concette presentate dal Governo. Solamente dirà che il Governo considera la questione meridionale come un problema complesso, che non può essere risolute con una legge d'imposta, ma con tutta una serie di provvedimenti d'indole economica e sociale.

Aggiunge che la proposta ministeriale della quale minime agraria tre milioni di contribuenti; che la provincie nelle quali si fece il catasto accolsero buone parte in pressito le somme necessarie per quella operazione. *(Commenti; rumori)*, e che ora si propone di accelerare le operazioni catastali anche per circondario.

Afferma che i varii disegni di legge presentati dal Governo favoriscono in proporzione prevalente le provincie meridionali, e che esso già a buon punto le trattative con gli Istituti di credito per una sistemazione del debito fondiario.

Perciò, malgrado il profondo divario fra le proposte del Governo e quelle dell'on. Sonnino (che dichiara di conoscere, con le più ampie riserve, che siano prese in considerazione), propone che il disegno di legge dell'on. Sonnino sia deferito all'esame della stesse Commissione che deve riferire su quelli del Governo, che fu ed è cordialmente proposo a riparare i mali delle provincie del Mezzogiorno.

Le dichiarazioni del ministro Carcano, seguite attentamente, sono accolte alla fine da vive approvazioni della Maggioranza.

SONNINO (inizia col dire che la provincia del Mezzogiorno sono schiacciate dal peso eccessivo dell'imposta fondiaria, e che è giusto liberarle dal grave onere.....

CIOCCOTTI ed altri dell'Estrema Sinistra interrompono rumorosamente: « ..... Ma perchè le avete messe..... voi? Voi, più di tutti? »

SONNINO continua, aiquanto irritato di queste interruzioni, dicendo che la sua proposta non si oppone a quella del Governo. Perciò accetta che siano mandate dalla stessa Commissione. *(Vive approvazioni; commenti)*

La Camera delibera all'unanimità di prendere in considerazione la proposta dell'on. Sonnino e di deferirla all'esame della Commissione che deve riferire sui provvedimenti economici del Governo.

Si riprende quindi la discussione del progetto di legge per la

Municipalizzazione dei pubblici servizi.

Sui capitoli parlano gli onorevoli MAINO, POZZO MARCO e LUZZATTO RICCARDO, ALESSIO, ai quali rispondono il ministro GIOLITTI e MAJORANA, relatore.

La seduta termina alle 18,30.

Domani seduta alle 14.

I commenti.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 21,30:

La *Tribuna* fa una l'osservazione fatta oggi da Carcano circa il progetto Sonnino, cioè: « Esistono un'abissoma tra questo e i progetti del Governo: Sonnino mirando unicamente alla proprietà fondiaria, specialmente della classe abbiente; il Governo invece a miglioramenti complessi, specialmente mirati alle classi non abbienti, tendendo così fede alla sua origine democratica. »

La *Tribuna* continua: « Certo Sonnino non si è mosso con lieve animo, nè senza effettiva resistenza, a subire la proposta ministeriale di mandare i suoi progetti davanti alla stessa Commissione a cui è stato deferito l'esame dei provvedimenti economici per gli agrari, presentati dal Ministero. La Commissione — non è difficile prevederlo — non sarà estranea dei progetti del deputato di San Casciano. Ma non accettare la proposta di rinvio fatta dal Carcano avrebbe importato provocare una votazione politica, e gli oppositori, con una Camera numerosa come quella di oggi, hanno stimato prudente, anzi necessario il farne a meno. »

Intanto, però, la Commissione che esamina il disegno di legge sugli agrari, alla quale oggi fu mandato anche il progetto Sonnino, ha deliberato di nominare una Sotto-Commissione, composta da Vendramini, Maggiorino Ferraris, De Nava e Montagna, con l'incarico di esaminare e fondere la questione dello sgravio dell'imposta fondiaria secondo il progetto ministeriale e secondo quello dell'on. Sonnino.

***

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 22:

La deliberazione della Camera circa al progetto Sonnino metterà in serio imbarazzo la Commissione che deve studiarlo e riferirne. Quivi si trovano quattro meridionali, Montagna, De Nava, De Marinis e Abignente. Essi, parte per propria elezione, parte perchè premuti dai loro colleghi della Camera e dai loro elettori, non daranno il loro voto favorevole al disegno di legge ministeriale se non contiene dei provvedimenti speciali per il Mezzogiorno, mirò sulla questione della mezza o della media dei mezzi. Anche l'on. Maggiorino Ferraris è di questo avviso. Si deve dunque ritenere sino da ora che qualche provvedimento nuovo si dovrà introdurre nel disegno stesso: ma permane gravissima la difficoltà di accordarsi.

Ripete che i meridionali non sono concordi su nulla e meno di tutto sulla riduzione fondiaria, ora invocata quasi universalmente, ben intesa senza le disposizioni di Sonnino sui contratti agrari.

Branca, Giusso, Pavoncelli e Lacava hanno cinquanta delle idee proprie.

Dubito che si arrivi alla Giunta Da Marinis e Abignente possino nello stesso modo o vogliano una stessa cosa.

Quindi è evidente che, massime dopo stasera, occorrerà molto tempo e ci verranno molte mutate della Giunta e molte discussioni ufficiose prima di arrivare a dipanare questa intricata matassa.

S.

AL SENATO DEL REGNO

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 18,25 *(Urgenza)*:

Oggi il Senato, dopo il giuramento del nuovo senatore Facheris, ha continuato e finita la discussione generale sul disegno di legge per modificazioni alla legge forestale.

Parlarono Riberi, Sormani-Moretti, Odoly, Frola, relatore.

La seduta terminò alle 18,10.

Un'importante intervista coll'ing. Ilg

I pericoli del Mad-Mullah.
L'avvenire dell'Italia in Africa.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 21,55:

Il *Giornale d'Italia* pubblica un'intervista avuta dal suo corrispondente da Zurigo con l'ing. Ilg, sulla guerra inglese in Somalia. Ilg si è dichiarato convinto che il movimento capitanato dal Mad Mullah provenne dalla Mecca, per accordo fra i musulmani fanatici dei due paesi.

Ilg crede che il movimento sia molto importante, perchè il Mad Mullah si è collocato giusto fra i confini degli italiani, degli inglesi e degli abissini, per potersi ritirare da una parte quando gli ottanni gli sono contro dall'altra.

Gli abissini non si muovono contro di lui, perchè, secondo il loro costume, aspettano il momento propizio. I musulmani avrebbero preferito dare dei tributi all'Abissinia, ma l'accapparramento della spedizione inglese dovrà naturalmente assestare la loro resistenza e il loro numero.

Lo sconco degli inglesi era inevitabile, date le difficoltà di provvedere l'acqua e le vettovaglie. Ilg ritiene quasi impossibile che gli inglesi prendano il Mad Mullah; è invece molto più facile che se ne impadronisca nel momento propizio un Macumaon.

Ilg dice molto rammaricarsene che l'Italia non deve mancare mai di tutelare la sorveglianza della costa, perchè altrimenti ne avrà delle conseguenze inevitabili. Il pericolo è imminente e non solo per l'Inghilterra. Se gli inglesi, gli italiani e gli abissini vogliono fare una commedia, devono agire d'accordo.

Circa all'azione colonizzatrice dell'Italia in Africa, Ilg rileva che, i sentimenti della popolazione abissina verso gli italiani sono ottimi. Il nord dell'Abissinia, secondo Ilg, può costituire un campo magnifico, aperto al lavoro umano, purchè gli italiani non si limitino a capitani degli inglesi, ma comprendano l'impossibilità di raccogliere senza avere seminato.

L'ing. Ilg ha finito coll'esprimere la sua ammirazione per i progressi industriali dell'Italia.

Zanardelli assicura che la Cuneo-Nizza si farà.

Un colloquio del presidente del Consiglio con un nostro corrispondente.

(Per dispaccio alla Stampa).

Roma, 4, ore 19,20.

Oggi sollecitai e ottenni l'onore di avere un colloquio col presidente del Consiglio, il quale si compiacque di ricevermi con lusinghiera benevolenza nel suo appartamento, alla Consulta.

Zanardelli entrò egli stesso nell'argomento che mi premeva, parlandomi quasi subito della sua interviste sulla Cuneo-Nizza.

— Ed è questo — dissi io — il precipuo oggetto della mia venuta. Se Vostra Eccellenza mi permette di chiederle qualche schiarimento!

— Se posso dolermi che qualcuno non abbia reduto alla sincerità dei nostri propositi, mi compiaccio però vivamente delle attestazioni di amicizia, incuorato fiducia che mi è pervenuta dalla grande maggioranza dei senatori e dei deputati piemontesi, quindi non potrei che confermarle tutto quanto dichiarai al Senato.

— Mi permetta di osservarle, Eccellenza, che trova ancora qualche credito il dubbio, non sulla sincerità dei suoi propositi, ma sulla definitiva intesa colla Francia. Ad esempio, si citano le parole di Rouvier, che farebbero sorgere gravi dubbi sull'interrizzazione da parte della Francia alla Breil-Ventimiglia.

— Ma a chi le ha dette queste parole il ministro Rouvier? Le riferiranno coloro che andarono a Nizza, ma e noi, Governo italiano, ancora comunicazione consimile venne fatta, nè dal Rouvier, nè dal Delcassé, che, come ministro degli esteri, sarebbe stato indicato! Ella capirà che, per quanto cordialissimi siano i rapporti fra i due Paesi, non possiamo trattare e concludere in ventiquattro ore! Perciò non potevamo sentirci legati da termini di tempo troppo ristretti! Ma vedrà che e le rose fioriranno e, per rispondere al più scettico dei suoi autorevoli interlocutori!

— Però da questo e da pochi altri parlamentari venuta debolmente dubbiosi, intesi parlare di possibili difficoltà di varia natura.

— Ma quali difficoltà serie possono sorgere tra la Francia e noi per queste linee? Difficoltà strategiche? Ma tutti sanno, se non ve ne sono da parte nostra, non possono assolutamente esservene da parte dei nostri amici francesi, poichè il taglio della frontiera correbbe verso il centro poco, attenuato, protetto formidabilmente, soprattutto, dai forti francesi. Difficoltà finanziarie? Impossibile parlarne seriamente per pochi milioni che esigerebbero i cinque o sei chilometri francesi, mentre i nostri diciannove ci costeranno oltre il triplo. Difficoltà politiche? Queste poi sono anche meno possibili. Troppa sincerità è tornata ormai nei nostri e nei loro sentimenti e nella reciproca ferma volontà di intesa, per non guregiare in tutte le occasioni valevoli a consolidare anche il ricordo delle nostre passate.

— Permetta, eccellenza, che le telegrafi queste confortevoli dichiarazioni alla *Stampa*?

— Sì, sì. Dica pure come mio ardente desiderio che in Piemonte si abbia fede nei fermissimi intendimenti del Governo, come così schiettamente manifesta di averne la quasi totalità degli autorevoli parlamentari da lei opportunamente interrogati.

Il qui terminò la parte del colloquio che si riferiva alla Cuneo-Nizza. Debbo però aggiungervi, come impressione mia, che, mentre Zanardelli parlava, gesticolando con giovanile animazione, io lo ascoltavo intensamente: lo guardavo negli occhi sfolgoranti d'energia e trovavo in lui tale una espressione calda e sicura di convinzione, che assolutamente debbiamo credergli.

La conversazione radda ancora brevemente su altri argomenti, ed io finalmente toccai anche il tasto scabroso del divorzio, accennando alla piccola scaramuccia di stamane nel primo Ufficio, dove il Ministero vinse..... ma certo non stravinse.

— Certamente — mi disse Zanardelli — il terreno ci è e ci sarà tenacemente contese. Ma la battaglia dovrà farsi tutta!

Ma qui, siccome capii che ulteriori domande potevano riuscire un'indiscrezione, e, d'altronde, non essendo quello il momento della mia visita, mi congedai ringraziando il presidente del Consiglio dell'alto onore concessomi.

C. A. Cortina.

LE NUVOLE VIVENTI

Immaginate una contrada fertile, ove gli alberi vigorosi e sani spiegano al sole l'opulenza dei loro rami frondosi, ove le erbe in fitti ciuffi coprono il suolo del loro mobile tappeto..... Ad un tratto questi alberi, spogli d'ogni foglia, lasciano apparire lo scheletro dei loro rami; le spighe si vuotano; le pannocchie si disseccano. L'oasi ha fatto luogo al deserto.

Per operare questa subita devastazione, ora, non è occorso nè un ciclone, nè una convulsione della natura; l'agente di questa immensa opera di distruzione fu un insetto: la cavalletta è passata di qua. Se si vuol aver l'idea di che cosa sia un'invasione di cavallette non si può meglio paragonarla che all'invasione di un'orda barbara.

In ogni tempo ciò che sgagliò l'invasore sulle contrade fertili fu la fame, e la stessa cosa è per la cavalletta. L'orda famelica, non trovando più nutrimento, è costretta ad emigrare. E come sono armati per la guerra questi insetti! In tutta la loro lunghezza le grandi cavallette misurano otto centimetri, e quattro centimetri le piccole; ma è la loro grande testa appiattita, donde sporgono due occhi enormi che bisogna assolutto considerare. Vedete questa mascella mostruosamente vasta e tagliente! Qual potente strumento di distruzione!

Nella Repubblica Argentina sono nuvole e gigantesche come quelle degli uragani e oscurano talvolta il cielo: sono le *nuvole viventi*, nuvole di cavallette che si librano nell'aria prima di avventarsi sulle piantagioni.

Nell'ottobre 1858, nei dintorni di Paraná, un dotto entomologo, il Künckel, vide al tramonto del sole una cortina di cavallette che offuscava interamente l'orizzonte dal lato nord. E nulla resiste a questi eserciti, che ogni cosa rosicchiano, macchiggiano, massacrano, dalle foglie degli alberi fino alle radici delle piante. Mosse dal loro istinto di associazione, le cavallette per effettuare le loro migrazioni si riuniscono in gruppi. Esse dispongono le loro uova, queste sono aridi altipiani, quello arena spiaggo sabbiose, ed accostato dalla terra miliardi di cavallette escono a se ne partono in battaglioni serrati per la conquista e per la devastazione.

Si terribile era apparso questo flagello nell'antichità che i popoli credettero ravvisare in esso un castigo divino: l'ottava piaga dell'Egitto.

Oggi la terra classica delle invasioni di cavallette è l'Algeria. Partita dal Sahara, la vivente nuvola famelica in pochi giorni porta la desolazione fin sotto le mura di Algeri. Allora si presenta agli occhi dei coloni algerini uno spettacolo che per avventura non è per essi che anche troppo familiare.

Il cielo è chiaro o limpido, ma ad un tratto, in lontananza, una nuvola grigiastra si forma, si a poco a poco questa nuvola si dilata, ingrandisce, sale sull'orizzonte e si avanza. E' forse un uragano?

Il vento è leggero, non vi sono vortici di polvere, gli animali non danno alcun segno di inquietudine; non è quindi un uragano. La nube ha una forma bizzarra, sembra un immenso triangolo; il vertice appare più fosco e viene innanzi, viene innanzi, essa già copre tutto un lembo di cielo. I coloni, inesperti indigeni, occupati ai campi, non hanno più alcun dubbio di che non si tratti, ed in fretta si precipitano verso le fattorie per ritornare tosto armati di fucili. La nuvola, che si estende come un immenso drappo funereo, è ora assai vicina, e si possono distinguere le miriadi di punti grigiastri ond'essa è formata, e tra i quali il cielo appare come veduto traverso una rete gli serrata. Bruscamente, come un tumulto di assordanti ronzii, di strida acute, di scricchiolii sinistri, le orde sterminatrice delle cavallette prendono terra, e, nonostante tutti i colpi dei fucili, tutti gli urli, tutti gli spedienti impiegati per mettervi in fuga, cominciano l'opera loro. I miliardi di mandibole affamate, intente a divorare, fanno un crepitio come di grandine.

Le cavallette furono per i francesi, ai principii della loro espansione in Algeria, un ostacolo non lieve. Il 1845, il 1863, il 1864, il 1866 furono sotto questo rapporto anni fatali; il 1866 sopratutto! L'intera Algeria, dalle frontiere del Marocco ai confini della provincia di Costantina, letteralmente sparve sotto uno spesso velo di cavallette. Interi boschi ne rimasero inchiodrati, intere piantagioni ne furono divorate. Nella sola provincia di Orano 34,061 ettari di terreno coltivato vennero messi a sacco. I danni furono stimati a parecchie decine di milioni. E più ancora, poi, che per le sue rovine immediate, questa invasione del 1866 lo fu per le sue conseguenze. I campi, spogli dalle cavallette, dardeggiati dal sole cocente, si disseccarono e fendettero. Per colmo di sventura la pioggia non venne, come di solito in inverno, a portare qualche refrigerio al suolo combusto; e ne vi furono più pretorie, più messi. Gli armenti, privi di erbaggi, venivano decimati; poi una carestia atroce incominciò ad infierire.

respesa per un giorno intero; un fetore insopportabile ammorbò l'aria per oltre una settimana.

Orde di cavallette, anche la stesso anno 1891, portate dal vento, traversarono il Mediterraneo e vennero a cadere sulle spiagge di Spagna, di Francia, di Sicilia, di Grecia.

In Europa le invasioni delle cavallette partono per solito dagli estuari del Danubio, e ad intervalli più o meno lunghi devastano la Russia Meridionale, l'Ungheria, le provincie danubiane.

In queste regioni le invasioni di cavallette ebbero una volta un'importante parte storica. Fu al secolo XVII, dopo la battaglia di Poltawa. L'esercito di Carlo XII, re di Svezia, si ritirava, quando ad un tratto una nube di cavallette si scagliò sulle truppe, stupefatte, e mutò la ritirata in fuga, la sconfitta in disfatta.

Tutti i paesi, del resto, confinanti con terre incolte sono i più esposti ad essere colpiti da questo flagello. Negli Stati Uniti le cavallette balzano fuori dagli aridi altipiani delle Montagne Rocciose e si precipitano sui territori situati ad occidente del Mississipi e sulla California.

Dal 1874 al 1877 il danno causato dalle cavallette in America viene valutato a poco meno di mezzo miliardo di lire.

L'Australia è devastata dalle cavallette nate nei deserti del centro. La Nuova Caledonia, il Natal, la Colonia del Capo, il Senegal, il Madagascar sono periodicamente la preda di questi insetti voraci.

E nessun espediente efficace finora fu trovato per combattere queste nuvole sterminatrici, più terribili, talvolta, e più fatali di quelle che travolgono nel loro grembo la grandine e le folgori!

La pubblicazione delle opere di Da Vinci per cura dello Stato.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 21,40:

La Tribuna annunzia stamane, che su proposta di Nasi, il Re ha firmato un decreto per iniziare a spese dello Stato una nuova completa edizione delle opere di Leonardo da Vinci.

La Tribuna riconosce in spirito innovatore ed elevato che ha guidato l'attuale ministro della pubblica istruzione in parecchi di simili provvedimenti.

Il decreto ricorda come la grandezza di Leonardo non può interessare ugualmente tutti i suoi manoscritti e i disegni non sono pubblicati. Ricorda pure che la pubblicazione, fatta dal vostro concittadino prof. Pinmati, dei codici *Atlantico, Volo degli uccelli, Due prime carte, Anatomia*, è un'opera perfetta di intelligenza e di amore, per cui il Pinmati giustamente meritava il plauso degli studiosi. «Il ministro gli ha affidato la pubblicazione — dice *la Tribuna* — perchè è sicuro che il Pinmati farà un'opera che sarà il vero monumento del nostro secolo al divino Leonardo.»

Uno sciopero di medici?!

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 22,15:

I medici dell'Ospedale di Sant'Antonio, a causa del cattivo vitto, stanchi di reclamare ai superiori, si rivolsero alla Redazione dei giornali a mostrare la miserabile dieta ai malati. Ciò avrà la Commissione ospitaliera, che elesse quattro medici, Paoli i deputati a sostituirli con un provvedimento all'Ospedale, con grave danno dei malati e specialmente per quelli dell'ambulatorio.

Stamane i medici di tutti gli ospedali si riunirono per deliberare sulla punizione inflitta ai colleghi e probabilmente per dichiarare lo sciopero.

***

Ci telegrafano da Roma, 5, ore 0,30:

I medici degli ospedali di Roma, riunitisi ajeri, presero atto della sospensione dei loro quattro colleghi dell'Ospedale di Sant'Antonio, protestando per tale fatto, deliberarono di fare un'inchiesta per conoscere la causa della sospensione e di agire poi opportunamente.

I «desiderata» dei lavoratori del mare

Ci telefonano da Genova, 4, ore 19,30:

In esecuzione dei deliberati dell'ultimo Comizio tenuto al teatro Apollo dai lavoratori del mare, oggi la Commissione nominata in quel Comizio presentò al cav. Vaccaro, presidente della Federazione degli armatori, il Memoriale contenente i *desiderata* della gente di bordo di buona forma, relativi all'orario, al salario, al trattamento e all'ufficio di collocamento per l'imbarco degli equipaggi, ufficio che dovrà essere gerito dalla Federazione dei lavoratori del mare.

È notevole il tono conciliativo della lettera che accompagna il Memoriale e che accettava quel famoso opuscolo *Arrivaglia*, che, pubblicato alla vigilia dello sciopero marittimo della scorsa estate contro gli armatori, rese difficili le trattative di componimento di quella lunga vertenza.

Le richieste della gente di bordo sono legittime ed eque, ed è certo che saranno accettate dagli armatori, tanto più che per la stesura del Memoriale non venne fissato alcun termine, appunto per tagliare alle domande ogni carattere d'imposizione.

Nell'Amministrazione dei Manicomi di Venezia.

Ci telegrafano da Venezia, 4, ore 23,20:

Il Consiglio d'amministrazione dei Manicomi centrali veneti, riunitosi oggi, prendendo atto dei provvedimenti presi dal prefetto, deliberò di sospendere il frate Minoretti dall'ufficio di direttore, di accogliere la domanda di pensione presentata dal dott. Brajon, di promuovere la revisione dello statuto organico del Manicomio allo scopo di stabilire i rapporti dell'Amministrazione e dei Fate... Fratelli, alla condizione che meglio ri... te al vigente diritto pubblico; di stabili... ne ai nomini e direttori e a medici del Manicomio individui che presentino la laurea in scienze mediche e un titolo di abilitazione nella pratica di alienisti; di nominare come ispettore un a... ietà, che faccia ispezioni periodiche; di nominare una Commissione che proponga le modificazioni necessarie nel fabbricato di San Servilio.

La caccia a Varsallona.

Ci telegrafano da Palermo, 4, ore 21:

Mentre il *Giornale di Sicilia* dedora che non sia stata ancora completamente infranta la rete protettrice che circonda il brigante Varsallona, il giornale l'Ora continua a biasimare le Autorità per gli arresti in massa operati e per la tattica usata attualmente.

Pare che ogni attività della forze pubbliche sia concentrata a Castronuovo o nei dintorni, dove si sarebbe trovini nascosto il bandito. Ieri è tuttora protetto da molti favoreggiatori, giacchè diversamente a quest'ora dovrebbe già essere caduto nelle mani della Polizia.

Una scoperta importantissima è stata fatta ieri a Castronuovo dal delegato Ippolito. Dopo una confidenza ricevuta egli riuvenne tre mitragliatrici ripiene di fruscolo e altre dentro appartenenti al bandito. Il funzionario si affrettò a sequestrare ogni cosa.

Numerose pattuglie di guardie e carabinieri, comandate da abili funzionari, perlustrano minutamente il territorio, continuando le minuziose perquisizioni domiciliari.

Le Autorità ritengono che da un momento all'altro potrebbe giungere la notizia della cattura del bandito.

Il dottor Naldi annalata.

Le cattive condizioni dei detenuti.

Ci telegrafano da Bologna, 4, ore 15,10:

Ho potuto sapere qualche notizia intorno alle condizioni dei carcerati per l'affare Bonmartini. Le condizioni del dott. Naldi non sono buone. Il detenuto è visitato giornalmente dal medico delle carceri, Gotti, d'ordine del direttore. Dopo la visita egli fu sottoposto al vitto dei malati, ma il dovette rinunziare a trasportarlo in infermeria per tenerlo lontano dal contatto degli altri detenuti. Bisogna notare che il Naldi è segregato. Egli sembra che sia affetto di marasma.

Il Tullio è trascuratissimo per quanto riguarda la polizia personale; egli è pallido e talvolta sogna di allucinazioni. Anche la suora Benetti è sofferente e le vennero somministrate leggere dosi di bromuro e di sodio. La Trodelinda, per quanto mi di medicamenti, si trova in migliori condizioni di salute degli altri.

Il Governo francese fornisce i marinai alle Compagnie di navigazione.

Ci telegrafano da Marsiglia, 4, ore 15,30:

Preoccupato dai gravi danni che al commercio francese reca l'attuale sciopero di Marsiglia, il Governo ha deciso di mettere a disposizione della Compagnia Generale Transatlantica i marinai dello Stato per assicurare almeno le partenze transitorie per la Tunisia, Bona, Philippeville, Algeri ed Orano.

Il lavoro fu ripreso parzialmente nei moli dello Joliette. Si lavora attivamente nei *Docks*. Due piroscafi partirono da Porto Vendres per Tunisi ed Algeri con la posta e numerosi passeggeri.

***

Ci telegrafano da Marsiglia, 4, ore 19,25:

Gli scioperanti non dovevano riunirsi stamane, ma essendo corsa la voce che gli armatori si rifiutavano sempre ad entrare in trattative cogli scioperanti, si è tenuta la bandiera alla sede del Sindacato degli inscritti marittimi, e gli scioperanti si recarono alla Borsa del lavoro.

Stasera lo sciopero è invariato. Domani scade il termine fissato dalla Commissione dello sciopero per lanciare il suo appello allo sciopero generale ai Sindacati dei 112 porti francesi.

La Francia riduce il dazio sugli zuccheri

Ci telefonano da Parigi, 4, ore 23:

Oggi la Camera ha approvata la Convenzione monetaria del 05 novembre 1902, conclusa tra la Francia, l'Italia, il Belgio, la Grecia e la Svizzera, consistente la dichiarazioni contrarie di Mamelman, il quale affermò che la Convenzione è troppo favorevole alla Svizzera.

Si intraprende quindi la discussione della Convenzione di Bruxelles sugli zuccheri.

I rappresentanti i viticultori del Mezzogiorno chiesero il rinvio della Convenzione di Bruxelles, criticando la riduzione del dazio interno sugli zuccheri ed esprimendo il timore che la riduzione favorisca lo zuccheraggio dei vini.

Il Governo invece combattè il rinvio, che la Camera respinse con 354 voti contro 216.

Oggi la Camera, prima di discutere la Convenzione di Bruxelles, esaminò la questione della riduzione del dazio interno sugli zuccheri. Malgrado l'opposizione dei viticultori, riduse tale dazio a 25 franchi, conformemente al parere del Governo.

Il dazio doganale venne fissato a sei franchi al quintale.

Per il servizio postale della Corsica.

Ci telefonano da Parigi, 4, ore 23:

Oggi il Senato ha approvato il progetto di riorganizzazione del servizi postali nella Corsica, mediante una sovvenzione annuale da parte del Governo di 550,000 franchi. Il progetto era già stato approvato dalla Camera. Ora i servizi previsti vi sono tre viaggi per settimana fra Bastia e Livorno.

Nel Marocco.

Ci telefonano da Parigi, 4, ore 21:

I giornali pubblicano un dispaccio da Tangeri il quale annunzia che le truppe del Sultano sconfissero con molta difficoltà i ribelli delle tribù Zemmour. Il Sultano corse pericolo di essere catturato e subì perdite considerevoli. Si ritiene che ora si trovi sempre a Zaza.

Sulla strada d'un accordo fra tedeschi e ceclii

Ci telegrafano da Vienna, 4, ore 23:

Tutti i gruppi tedeschi della Camera, eccetto il radicale, approvarono la proposta formulata dai deputati tedeschi della Boemia, che daranno servito di base ai negoziati fra tedeschi e czechi, allo scopo di far cessare la lotta nell'uso delle lingue e mettere il Parlamento in grado di dedicarsi alla discussione dei grandi progetti di leggi economiche.

Tali proposte, che si limitano a regolare l'uso delle lingue nei Distretti dell'Amministrazione interna della Boemia secondo le nazionalità, furono comunicate al Governo e ai deputati czechi, che le discuteranno la settimana prossima.

I tempestosi incidenti del Reichstag.

Ci telegrafano da Berlino, 4, ore 18:

Durante un vivo tumulto causato dalla discussione sopra una questione del regolamento, il vice-presidente Stollberg, dopo d'aver richiamato tre volte all'ordine il socialista Singer, che non vuole lasciar libera la seduta continuando alla tribuna, gli applica l'esclusione dalla seduta. Ma Singer si rifiuta di uscire, e continua a rimanere sulla scaletta. Stollberg sospende allora la seduta per mezz'ora. I rumori nell'aula durante l'incidente furono così violenti che nè Stollberg, nè Spahn, che parlava dalla tribuna, poterono far comprendere le loro parole.

***

Ci telegrafano da Berlino, 4, ore 22,45:

Oggi al Reichstag, ripresasi la seduta, Singer si recò ad occupare il suo solito posto. In seguito alle spiegazioni scambiatesi tra il socialista Bebel e il vice-presidente Stollberg, risultò che il tumulto provocato da Singer fu causato dal fatto che Singer chiedeva gli si accordasse la facoltà di parlare. Stollberg dichiarò però che l'esclusione di Singer dalla seduta era giustificata, e deplora quindi la sua presenza nell'aula quantunque egli non abbia oggi diritto di assistere alla seduta. (*Avvengono ripetute apparizioni dai banchi della Maggioranza*)

Dopo una lunga discussione, in cui varii oratori domandano se i socialisti possano pretendere di aver diritto a provocare tumulti, Usthein riferisce su parecchie voci del progetto della nuova tariffa doganale.

La crisi ministeriale spagnuola.

Ci telegrafano da Madrid, 4, ore 21,10:

Circa la crisi ministeriale Montero Rios dice che un Gabinetto liberale è impossibile senza Sagasta. L'avvento dei conservatori lo crede pericoloso. Il presidente della Camera crede pure che il potere deve essere conservato ai liberali. Silvela dice che il partito conservatore si trova in condizioni proprizie per salire al potere. L'*Imparcial* crede a un Gabinetto conservatore.

***

Ci telegrafano da Madrid, 4, ore 22,50:

Il Re oggi ha conferito con i presidenti della Camera e del Senato, che lo consigliarono a mantenere al potere il partito liberale, poichè Silvela, che si dichiarò pronto a costituire un Gabinetto, non avrebbe la maggioranza nelle Camere attuali.

La crisi ministeriale in Grecia.

Atene, 4 (Stefani). — Il Re ha incaricato Delyannis di comporre il Gabinetto. Delyannis secondo da palazzo fu accolto dalla folla. Si fanno i nomi del generale Smolenski, di Skouse e Mromichalis come probabili ministri.

Una dichiarazione della Porta.

Costantinopoli, 4 *(Stefani)*. — Le istruzioni inviate ai vali delle provincie della Turchia Europea circa l'applicazione delle riforme, comunicate e rese pubbliche, furono provocate bensì dalle rimostranze dei rappresentanti di alcune Potenze tendenti ad ottenere un miglioramento della situazione delle provincie suddette, ma furono il risultato di lunghi ed oppositi studi e deliberazioni dell'Yldiz-Kiosk e della Porta.

Il viaggio di Chamberlain.

Porto Said, 4 *(Stefani)*. — E' giunto il *Good Hope*, avente a bordo Chamberlain. Chamberlain è ripartito subito pel Cairo.

Guglielmo indisposto.

Stettenitz, 4 *(Stefani)*. — L'Imperatore venne colpito a Groostrantin da una leggera infiammazione all'occhio sinistro, ricchè non potè partecipare alle nuove odierne, e rimase al castello ospite del duca di Hohenlohe Ohringer. L'Imperatore ritornerà domani sera al nuovo palazzo di Potsdam.

Il commercio tra l'Italia e gli Stati Uniti.

New York, 4 *(Stefani)*. — La Camera di commercio italiana in New York comunica i seguenti dati statistici ufficiali sull'andamento del commercio tra l'Italia e gli Stati Uniti:

L'importazione di prodotti italiani negli Stati Uniti durante il mese di ottobre dell'anno 1902 è ammontata a dollari 2,880,599, mentre nello stesso mese della precedente annata era stata di dollari 2,569,919. In ottobre l'importazione di seta greggia e seterie dall'Italia è stata di dollari 1,331,700, mentre nel corrispondente mese del 1901 era ammontata a dollari 1,227,431. L'importazione di lattimi italiani è stata a dollari 118,113, mentre nello stesso mese del 1901 era stata di dollari 126,995. L'importazione di agrumi italiani è ammontata a dollari 35,815, mentre nello stesso mese del 1901 era scesta a dollari 23,301.

Il valore dei vini italiani importati nel detto mese è stato di dollari 35,339, mentre nel corrispondente periodo del 1901 era stato di dollari 32,500.

L'esportazione dagli Stati Uniti in Italia durante il mese di ottobre dell'anno 1902 è stata di dollari 5,073,400 (?), mentre nello stesso mese del 1901 era ascesta a dollari 23,301.

Nel mese di settembre sono giunti nei varii porti degli Stati Uniti 11,721 emigranti italiani, di fronte a 1444 arrivati nello stesso periodo del 1901.

Vendita di territori cileni.

Santiago del Cile, 4 *(Stefani)*. — La vendita pubblica dei terreni demaniali nel territorio di Magellano, annunziata pel 20 dicembre, venne aggiornata al 20 marzo p. v. I terreni sono offerti per l'allevamento del bestiame e per la coltivazione. Si venderanno successivamente dei lotti per un milione di dollari.

L'anarchico Pulgar.

Ci telegrafano da Madrid, 4, ore 21:

La *Correspondencia* dice che l'affare dell'anarchico Pulgar, arrestato martedì a Orense, è molto delicato, perciò si astiene dal parlarne. Potrebbe darsi che le rivelazioni del prigioniero condussero alla scoperta di una importantissima. L'anarchico venne tradotto oggi qui. La Polizia ritiene che sia spagnuolo. Egli ha 23 anni, è sufficientemente istruito e sulla rivela uno squilibrio nelle facoltà mentali. La Polizia ricerca gli anarchici che ebbero relazione con lui.

Un grande incendio a Chicago.

Ci telegrafano da Londra, 4, ore 22,5:

Telegrafano da Chicago: In un recondito magazzino stanane nell'*Hotel Lincoln* si fanno ora così fitte che i soccorsi non si poterono portare in tempo utile. Molte persone si gettarono dalle finestre del quarto piano; altre tentarono di lanciarsi avvolgendo lungo il muro della facciata, ma il freddo era così intenso che le loro mani, irrigidite, non poterono più afferrarsi alle sbarre di ferro. Alcuni caddero sulla strada.

Le persone che dormivano ai piani superiori, nella parte opposta, ebbero la fuga impedita. La maggior parte proveniva dalla campagna per l'Esposizione del bestiame.

L'albergo era al completo. Esso era centrale in stazioni, ma non aveva che una scala, e gli apparecchi di salvataggio si trovavano soltanto sulla facciata. Si trovavano già 19 cadaveri. Alcuni si trovarono nel loro letto. Il fuoco si sarebbe manifestato al secondo piano in seguito ad un accidente. L'edificio non è completamente distrutto.

Scoppio di un deposito di petrolio.

San Francisco, 4 *(Reuter)*. — Vi fu un'esplosione in un deposito di petrolio a bordo di una nave americana. Vi furono 11 morti, 1 disperso e calcolano a 200,000 dollari.

Abbondanti nevicate sulla Manica.

Douvres, 4 *(Stefani)*. — La neve cadde nella Manica in seguito la navigazione. Il battello-faro spare delle cannonate per guidare le navi.

CHIACCHIERE PARIGINE

Gioielli e palazzo famosi.

(Per telefono alla Stampa).

Parigi, 4, ore 23.

Oggi proseguì all'*Hôtel Drouot* l'incanto dei gioielli della compianta artista Wanda di Bonesa. Ieri i suoi gioielli avevano prodotto 261,000 franchi, oggi se ne vendette per 290,725. Il gioiello che ottenne maggior somma fu la magnifica collana di 42 grossi e rotondi perle bianche d'Oriente, con un brillante solitario per fermaglio, collana che era stata comperata per 125,000 franchi e che ora è stata venduta al prezzo di 204,000 franchi.

***

Un avviso affisso da qualche giorno sul palazzo Humbert annunzia che il giorno 17 dicembre, alle ore 14, il palazzo stesso verrà posto all'asta. Chi ne sarà il compratore? Il prezzo iniziale d'incanto è di 350,000 franchi, a fino di coprire le ipoteche prese sul palazzo dai creditori, ipoteche che salgono alla somma di 300,000 franchi.

Già alcune offerte ufficiose furono fatte. Coloro che potrebbero diventare compratori del palazzo sono generalmente proprietari parigini consapevoli che vengono tentati dalla eccellente località in cui il palazzo medesimo è situato. Vi è già un nome che sarebbe offerto il lusso di abitare quel luogo celebre. Ecco come il guardiano del palazzo racconta ad un giornalista questa faccenda:

«Non è ceno allegra l'abitare qui soli. Sempre durante il giorno c'è una sfilata continua di visitatori. L'altro giorno scese da una vettura a due cavalli un gran signore biondo, dall'accento inglese, che mi chiese di visitare il palazzo, dicendo di volerlo quindi comperare. Lo condussi da una stanza all'altra; egli se ne andò soddisfattissimo, ammirando tutto e dicendo: «Oh! bellissimo!» Giunto nella camera da letto, chi... «Dov'è la cassaforte?» Ripresi: «E' ... a comperata.» «Ebbene, potrei rinunziarla?» richiese il signore.

«Quando fu sul punto di partire mi disse: «Se questo palazzo non costerà più di un milione lo comprerò.»

Dio mio, se fosse uno dei fratelli Crawford!

SPORT

SCHERMA.

Come proseguono le trattative del duello franco-italiano.

Il figlio di Sarah Bernhardt padrino di Merignac e Hirschfeller.

Ci telegrafano da Napoli, 4, ore 15,55:

Oggi i rappresentanti dei maestri italiani ricevettero la lunga lettera, tanto attesa, dei rappresentanti francesi, che fecero seguire al telegramma, diramato pranti a venire a Napoli purchè le condizioni del duello indicate nella lettera fossero accettate. Uno dei rappresentanti, Mazzard, è stato nominato da Maurice Bernhardt, figliolo della grande artista.

Mi risulta che i rappresentanti degli italiani risponderanno ai francesi che sono disposti di recarsi, pel duello, in qualunque sito, ma che le condizioni e le modalità devono essere discusse in una riunione di tutti i rappresentanti, che per la legge e per le consuetudini cavalleresche deve tenersi a Napoli dove risiedono gli sfidati.

La risposta definitiva dei padrini dei maestri italiani.

Alle ore per definire la vertenza — Un'intervista negata

Ci telegrafano da Napoli, 4, ore 19,40:

Ieri sera finalmente il telegramma che Gianino Antona Traversi e Gennaro Ettore inviarono ai rappresentanti dei francesi:

«La vostra raccomandata annunziataci dal vostro telegramma in data 28 novembre ci è pervenuta soltanto oggi, a mezzogiorno, come risulta dalla ricevuta di ritorno. Senza entrare in merito a ogni rilevare le molte lacunose in essa contenute, rispondiamo soltanto alla vostra ultima comunicazione telegrafica:

«1.o Le condizioni di un duello non si possono mai imporre arbitrariamente da una parte all'altra per via telegrafica o epistolare, ma devono necessariamente essere discusse e stabilite di comune accordo dai quattro rappresentanti nel loro convegno, oppure, non volendo per la vostra responsabilità di padrini arrogare in nessun modo dalle leggi e dalle procedure cavalleresche riconosciute anche dai vostri codici la conferma e l'ordine di procedimento verteranno eventualità, noi sfidanti siamo anche oggi disposti all'obbligo venire di ratificarvi qui personalmente la sfida e abboccarci con voi per le necessarie discussioni, assicurandovi sin d'ora che sarà assai facile intenderci in tutto;

«2.o Se per causa della Polizia, o anche per altre ragioni che potessero risultare dalla discussione, l'incontro fosse impossibile a Napoli, giudichiamo impegno di recarci alla frontiera e dovunque sarà più opportuno.

«Saremo a vostra disposizione il ore ancora per l'arrivo telegrafico della vostra risposta, inconfutabile, trascorso tale termine chiuderemo per conto nostro la vertenza.»

Eguale telegramma spediranno i rappresentanti di Pessina stamane.

Intanto il giornalista francese Guy Durval, redattore del giornale *La Gaudre*, mercoledì di passaggio per Napoli, tenta, per ordine telegrafico del suo giornale, di intervistare Vega. Questi per ragioni di correttezza si rifiutò di rispondere.

Nell'accomiatarsi il Vega gli disse: «Questo incidente non dovrà nè potrà influire sui buoni rapporti di cameratismo sempre esistiti fra i maestri italiani e francesi.»

Un Giurì internazionale.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 17:

Qui e Roma, dove il duello ha interessato vivamente il mondo sportivo, si spiegano un Giurì internazionale, il quale, pronunciato un grande verdetto, stabilisse il duello. Di detto Giurì farebbero parte due personalità sportive italiane, due francesi ed una spinta di altra nazione europea.

Re Edoardo VII alle regate di Cannes ed a San Remo.

Ci telegrafano da Nizza, 4, ore 23:

Re Edoardo VII, considerata la grande importanza delle regate internazionali che si effettueranno nel Mediterraneo, lascierà Portsmouth il giorno 14 marzo, e per la via di Calais si recherà a Parigi, ove insegnerà, ove si fermerà pochissimo. Proseguirà il viaggio per Cannes, ove soggiornerà al castello di Thorne, in splendida residenza di lord Rendell.

Pure S. M. la regina Alessandra accompagnerà il Re, con numeroso seguito.

Due incrociatori inglesi si ancoreranno nel golfo Juan e gli yachts *Britannia* e *Victoria and Albert* nella rada di Cannes.

Il soggiorno del Re sarà di circa quattro settimane, durante le quali compirà diverse crociere nel Mediterraneo.

Come sapete, prenderà pure parte attivissima alle regate di San Remo, ove disputerà la coppa di Francia e S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Lord Rendell è già arrivato a Cannes onde fare i preparativi pel ricevimento.

Lo sport all'estero.

Le fine di una grande gara di tetta.
Paul Pons vince la cintura d'oro.

Ci telefonano da Parigi, 4, ore 16:

Nella gara finale per la cintura d'oro Paul Pons e Laurent le Beaucaire hanno fatto nella prima prova *match* nullo, dopo tre riprese.

Nella seconda prova Paul Pons è riuscito ad ottenere l'avversario dopo 1 ora e 37'.

Il vincitore di questa gara è stato ritirato da Raoul le Bourbier.

— Al velodromo d'inverno di Londra continuano le riunioni ciclistiche. Ieri ebbe nella corsa Arodrop di 1 miglio giungeva La Martin (66); Le Anderson (30); N. P.; Rolt (*scratch*).

Vinse la corsa *scratch* Mayer, battendo Van den Born e Jacquelin.

Sabato verrà disputata un *match* fra Chase e Jacquelin.

REATI E PENE

Notiziario.

L'infallibilità della giustizia — Una tesa traycina fenestra — Chi cerca trova! — Per un furto di dodicimila lire.

(TRIBUNALE PENALE E CORTE D'APPELLO DI TORINO).

La Corte d'Appello ritenendo che nel processo sia mancata per legge e truffa in confronto alla signora Maria Tinivella, processo che terminò con una condanna a 8 anni di reclusione dell'imputato, si lasciò commuovere tali irregolarità da doverri causare la sentenza e rinviare il giudizio alla Corte di Genova, perchè ne venga il dibattito.

Presidente: Cresto; P. M.: Patrone; Difesa: avv. Goria-Gatti, Bocbedo e Maierani; cancelliere: Bella.

***

Una lugubre storia narra Emilio Canevesio, cortellese, pregiudicato e condannato per truffa a forza dal Tribunale di Torino a tre mesi di reclusione e L. 150 di multa. Leggere storia di disperazione e morte; ma egli non nella pallida triste tragedia che lo colpì altrettanto mentre era in preziose parole la piccola parola che ricancella talvolta sulle gravezze il malfattore.

La moglie, una povera donna intristita nella miseria e nell'angoscia d'una grama vita, dopo aver licenziati dal suo abbraccio confortevole con un bacio ardente i figliuoletti, collocatasi dalle brutali esalazioni d'un braciere una desiderata morte, «colla la liberazione dalle sventure immeritate della miseria e della vergogna. La mostruosa morte; piangevo, i figli per l'abbandono; e la Corte d'Appello condivise in quest'uomo i lodevoli di malfattore, non con dimenticando che una povera donna aspirò col sacrificio sacrificare le sue ed i figli non suoi, confermò la sentenza del Tribunale.

Presidente: Segale; P. M.: Forni; Difesa: avv. Rana; cancelliere: Tornari.

***

Ricchiardi Michele e Paolo Furnero stanno dinanzi al Tribunale ed stabiliscano l'accusa di aver mercato le mani. Ricchiardi, che s'era un giorno bevuti alcuni colpi di pietra e di bastone, diceva d'essere stato aggredito da un gruppo di amici del Paolo Furnero, questi, invece, e con molta più ragione di credibilità, ribadiva che egli aveva sorpreso in tal modo il Ricchiardi perchè gli aveva, per un piccolo litigio, succisa le pelle con una fiera coltellata. Creditore; giudici e cortesi, che, difeso dall'avv. Coppa, fu assolto per legittima difesa. Il Ricchiardi, difeso dall'avv. Perino, si buscò invece dieci mesi di reclusione; ed un altro gruppo di imputati, difesi dagli avvocati Gorsi-Gatti e Magistà, venne assolto per insufficienza di prove.

Presidente: Quaglia; P. M.: Malisi; cancelliere: Germano.

***

Quel tal Rambione, Emmanuele che — come narrammo — le scorse estate era stato condannato dal Tribunale per causa appropriata dalla moglie in carcere che una vedovella gli aveva consegnato per nascondere nella cappa del camino, si sentì confermata la sentenza dalla Corte d'Appello.

Presidente: Segale; P. M.: Forni; Difesa: avvocati Ravarino e Palucchi; P. C.: avv. Pachiti; cancelliere: Tornari.

Cont.

La colossale truffa ai gesuiti.

(Corte d'Appello di Torino — 4 dicembre).

Il primo dibattimento di questa persona, nel giugno scorso, destò molta rumore. L'ingenuo e numerosissimo pubblico che ne fu causa, la vita romanzesca e drammatica degli autori di esso, l'ambiente in cui la perpetrata, la serqua d'incidenti deliziosi, le frequenti ostinati, ed audaci, le autodifese degli imputati, sagaci, attenti e prudenti, i confronti frequenti ed esilaranti succedutesi a lire di questo dibattimento non dei più interessanti dell'annata giudiziaria. Ma, sebbene l'accusa avesse beccolato assai nello scuro, e veramente non molta fosse stata la difesa delle risultanze orali del processo, e perciò inconfutabili prove il dubbio sulla colpabilità degli imputati, per istinto e giudizi, opinione questi non lontani tradizioni specialità dei preti e frati con avere mandante. E veramente spavaldi i giudici l'audacia fino di coscienza, con tanto pei mezzi coi quali perpetravano le loro truffe il nulla meno delle astuzie di lotta e della fusione di somme in depositi, ma pel modo sottile ed astuto di rendere facili, piani ed approvati da persone colte e certo non gonze quasi tutte non meno grossolani di truffaria.

Si presentavano all'Appello gli imputati con un fastello di motivi; politici e lamentevoli di alcune ordinanze emanate dal Tribunale, di un falso apprezzamento delle risultanze processuali, d'una eccessività di pena. Perciò chiedevano l'assoluzione.

Confermò la Corte d'Appello la sentenza del Tribunale, che infliggeva a Stefano Serrano 3 anni e 4 mesi, a Rolando Celestino 5 anni ed 8 mesi, a Gerano Giuseppe e Cesare Rolando 5 anni di reclusione. Il Rolando Celestino ha il piede sull'orlo della fossa. Gli altri in carcere sono ingranati.

Presidente: Segale; P. M.: Avellone; Difesa: avvocati Lattes, Gorini, Pasquali, Ottolenghi e Dorna-Gatti; Cancelliere: Tornari.

Cont.

Barbare rivendicazioni.

(Corte d'Assise di Torino — 4 dicembre).

D'un terribile ed atroce delitto era accusato Luigi Farasio, un giovanotto abitante ad Intristio, Boglietto — si narrava — del furto d'un orologio da un suo contadino, tal Giuseppe Bernardi, covò sempre di lui mano odio da maturare nell'animo il più feroce proposito di vendetta. Col fratello Giuseppe, il 2 marzo scorso, imbattutosi nel Bernardi, si determinò di mandare ad effetto il suo fatale disegno, e tenne d'occhio il malcapitato avversario finchè, ragguinto sulla soglia di casa sua, le persone alla casa in tale atroce modo da mandarlo al creatore. Fu abilita della Difesa se la responsabilità del misfatto fu addossata al Giuseppe Farasio, latitante, determinando gli saimi dei giurati ad una mezza dozzina di anni di reclusione; ed un altro gruppo di imputati, difesi dagli avvocati Gorsi-Gatti e Magistà, venne assolto per insufficienza di prove.

Presidente: Quaglia; P. M.: Malisi; cancelliere: Germano.

***

Quel tal Rambione, Emmanuele che — come narrammo — le scorse estate era stato condannato dal Tribunale per causa appropriata dalla moglie in carcere che una vedovella gli aveva consegnato per nascondere nella cappa del camino, si sentì confermata la sentenza dalla Corte d'Appello.

Presidente: Segale; P. M.: Forni; Difesa: avvocati Ravarino e Palucchi; P. C.: avv. Pachiti; cancelliere: Tornari.

Cont.

Un impiegato postale infedele.

(Tribunale Penale di Saluzzo).

Ci scrivono da Saluzzo, 4:

I lettori della *Stampa* ricorderanno che nei primi giorni di settembre ultimo abbiamo riferito l'arresto di un impiegato postale, certo G. A., di San Michele Mondovì, addetto all'Ufficio postale di Savigliano, sospetto e trafugare lettere, intrattenendone titoli e francobolli.

Il relativo dibattimento ebbe luogo il giorno 3 corrente al Tribunale di Saluzzo, dove il G. A. fu tratto sotto le imputazioni di parecchi peculati e sottrazioni di corrispondenze.

La Difesa però sostenne, colla scorta di due periti, la semi-infermità di mente dell'imputato, conforme dei fatti accertati; il Pubblico Ministero non volle ammettere questa diminuente e chiese la condanna del G. ad anni tre, mesi due, giorni quindici di reclusione, a 500 lire di multa ed a due anni di interdizione dai pubblici uffici.

Il Tribunale però assolse in toni della Difesa e ridusse la pena ad un anno ed un mese.

Presidente: Balbino; Difesa: on. Giacosa, di Mondovì.

Caccia al *Bionditto* nel Vercellese.

Ci scrivono da Vercelli, 4:

Stamane partì alla volta di Pezzana, ove si era segnalata la presenza del temuto brigante, un buon nerbo di carabinieri, venuti dalle varie stazioni del circondario, al comando del capitano Merlo.

Si pretenderebbe dai bravi militi le più diligenti ricerche, sia in paese che nelle campagne e cascinali circostanti, ma senza alcun risultato.

Tutto fa credere che il bandito non si trovi in quella regione, e che il nuovo allarme sia solo frutto di suggestione popolare.

Un fiero incendio in una cittadella.

Ci scrivono da Alessandria, 4:

Iersera ha avuto luogo nella Cittadella un esperimento di collaudazione d'armamento, eseguito alla presenza del comandante della Divisione e degli ufficiali superiori. Vi presero parte tutte le truppe del presidio, parte impiegate nel maneggio delle pompe, parte nel servizio di fatica e le rimanenti di piccolo armate.

Le vie della città furono percorse per più di un'ora da drappelli di soldati provenienti dalle varie caserme. Tanta animazione insolita passò del pacifico nella cittadinanza, la quale credeva che vera mente qualche grave incendio si fosse sviluppato nella città. A cessamento tale convinzione bastava osservare il via vai affannoso degli attendenti, i quali passavano di corsa e s'incrociavano in tutte le vie in cerca dei loro ufficiali. Qualcuno si dice ma sono a dar avviso anche ai pompieri municipali.

L'esperimento ha messo in evidenza l'ottimo impiego di tutti i mezzi di estinzione che questo presidio e la Direzione del genio hanno a disposizione per un probabile incendio.

Un uomo, un cavallo e una carrozza precipitati in un burrone.

Ci scrivono da Varallo, 4:

È stata scoperta una terribile disgrazia, in cui la vittima è un albergatore, certo Nicola Monzani, di questi luoghi, padre di varii piccini. Come egli era scomparso da varii giorni, si organizzarono delle ricerche, le quali condussero alla scoperta del suo cadavere, ridotto informe, nel fondo di un burrone che costeggia la via Tremezzo, ai di una carrozza, da un parroco visto ad Arogno, forse il cavallo gli fu preso la mano, sarebbe, arrivato sopra Medilia, sul ciglio della strada, per uno scarto paurose dalla bestia, cavallo, carrozza e guidatore precipitarono nel burrone, nel cui fondo scorre la Sesia, formando un pericoloso gorgo.

Il cavallo fu trovato orribilmente mutilato e la carrozza letteralmente sfasciata.

Il cadavere venne irriconoscibile del povero Monzani, dopo le constatazioni di legge, fu condotto a Varallo.

CORRIERE AGRARIO

Come si debbono valutare i mangimi che si danno al bestiame.

Affinchè l'allevamento del bestiame per un dato luogo sia conveniente, occorre che l'alimentazione sia adatta e pertanto abbondante e costi il meno possibile.

Finchè gli animali si nutrivano soltanto coi comuni prodotti dell'azienda, fieni, paglie, strami, numerosi vegetali diversi, ecc., vi era poco da scegliere e da studiare, e i nostri coltivatori ritenevano quasi sempre la razione più conveniente e che nello stesso tempo costavano meno. Oggi però che l'industria ha messo a disposizione dell'agricoltura una infinità di prodotti alimentari estranei alla lavorazione di vegetali diversi, la risorse dell'agricoltore si sono moltiplicate, e ne casi la difficoltà di apprezzare esattamente la convenienza d'impiego dei singoli alimenti.

Oggi abbiamo degli scarti preziosi dell'alimentazione del bestiame nei paesi naturali ed artificiali, nella lavorazione di semi, di carne, nei residui della fabbricazione dello zucchero di barbabietole, dell'olio, della birra, degli alcool, ecc.

Ora la scelta e la combin

nutritivo di nessuna mangime; ma ciò si può sapere dall'analisi chimica, e rivenire da qualche buon libro. Uno di questi non ben fatto ed alla portata anche dei pratici è il trattato del professori *Menozzi e Nicoli sull'alimentazione del bestiame.*

Rusticus.

Arti e Scienze

Francesco Pastonchi.

Francesco Pastonchi, a quasi due anni di distanza dal giorno in cui pel primo, nella sala oscura e silenziosa del Carignano, parlò al pubblico torinese le parole dei nostri grandi poeti, farà ancora udire una sua lettura. Dirà con la sua voce profonda e armoniosa qualche canto dantesco o alcuni suoi sonetti e taluno dei canzoni; fra cui quella bellissima *Ad una Principessa italiana*, che vide la luce nelle nostre colonne e una novissima ch'egli ha composta per la memoria di Galileo Ferraris. Non che potessimo udire dalla voce viva del paroliere poeta questa fervida lirica, tutta corsa da un impeto gagliardo di schietta, vocazione ed altissima poesia, non così facilmente dimenticheremo l'omaggio che così ne più bel canto Francesco Pastonchi porge alla memoria del grande morto.

E il pubblico teatro sentirà traverso il magistero delle rime e il folgorare dei pensieri, più sorbe il rispetto e vivo e pietoso l'affanno della perdita della nostra più pura gloria.

Francesco Pastonchi, l'unico lettore il quale « dice » per la pura armonia del verso, è uno dei pochi di recarsi a Londra e in America per una serie di letture dantesche. Di questi giorni appunto egli firmò il contratto per codesto giro, nel quale ne volte dirà i canti di Dante a Londra, e non meno di 50 letture farà negli Stati Uniti: e con sereno e sollecito pensiero egli intende in ciascuna città far seguire alle altre, una lettura popolare gratuita, allo scopo di far accettare l'armonia della lingua italiana e la grandezza dello spirito dantesco anche al popolo anglo-sassone.

La sua lettura in Torino avrà luogo al teatro Carignano il giorno 16: e aduncrà in una gran folla valere che bonne il culto della memoria e l'amore della poesia.

Teatro Vittorio. — Da due sere il tenore Mario Armandi sostituisce nell'*Elisir d'amore* il Franco Mannucci, che attualmente trionfa nella parte di *Lohengrin* al Comunale di Bologna. E sebbene il confronto riesca assai pericoloso, data la tremenda che il valoroso Mannucci ha fatto nel ruolo di *Nemorino*, tuttavia era l'arte finissima del dire l'Armandi riesce a strappare l'applauso in iscena in « Una furtiva lagrima », di cui ieri sera il pubblico voleva ad ogni costo il bis, non concesso. E' una prova luminosa del quanto la grazia del canto possa compensare la minor fortuna dei puri mezzi vocali.

Questa sera il Vittorio rimane chiuso; per domani poi si annunzia la serata del bravo Taliano Parvis, su cui si raccolgono le simpatie del pubblico nostro. Egli, oltre alla *Manon*, reciterà la romanza del baritono nell'*Andrea del Sarto* di Baravalle, applaudita anni sono al Carignano.

Teatro Balbo. — E' annunziata per questa sera la serata in onore della signora Bianco, alla quale il pubblico torinese è stato in questa stagione meritamente largo di dimostrazioni di simpatia.

L'operetta scelta è la fortunata *Ninon de Lenclos*.

Una novità al Carignano. — L'attore stabile con la commedia di M. Gorki, *Chi vola.....*, tradotta in italiano dal signor Leonardo Frontini. All'atto del Gorki terrà dietro *Il segretario di Bonaparte*.

Teatro Romital. — L'attore brillante Giovanni Bonelli dà questa sera la sua recita d'onore col seguente programma: *I Parisi*, scene in due atti di G. Taroni; *Madonna!*, bizzarria *secolarista* di Mario Lessi; *L'Ereditiera d'Porte Palais*, commedia brillante in tre atti di P. Gero.

La stagione al San Carlo. — E' concretato il cartellone per l'imminente carnovale al teatro San Carlo di Napoli. Esso comprende le seguenti opere: *Germania* (nuova per Napoli); *Aida, Bohème, Andrea Chénier, Rigoletto, Favorita, Tosca, Pagliacci, Mignon, Manon Lescaut* (di Puccini) e *Norma* (nuova per Napoli). Saranno inoltre rappresentati i due balli *Fata delle bambole* e *Kepler*.

Una nuova cometa. — Ci telefonano da Parigi, 4, ore 22,35:

L'astronomo Giacobini, di Marsiglia, già celebre per molte altre scoperte, ha trovato una cometa debolissima, che si avvicina all'emisfero boreale, ma che trovasi attualmente in quella australe. Si ignora ancora se si tratti d'un astro nuovo o del ritorno di uno di quelli periodici.

Concorso. — Il Ministero delle finanze ha prorogato al 15 gennaio 1903 il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per esami a quattro posti nel personale tecnico superiore delle Aperate di coltivazione del tabacco, ed a sette posti di volontario nel personale tecnico delle Manifatture dei tabacchi e delle Saline dello Stato. L'epoca degli esami sarà stabilita con speciale decreto. Le norme pel concorso sono visibili presso la Prefettura del Regno.

CRONACA

IL TELEFONO DELLA « STAMPA » FORMA IL N. 1130

Le elezioni commerciali.

Il giorno 7 avranno luogo le elezioni per nominare i nuovi consiglieri che dalla Camera di commercio sopraintendono ai nostri massimi problemi industriali.

Questo esercizio del diritto di elezione è di grande importanza: e, se noi siamo non ce ne siamo mai occupati, come ci è consueto dal nostro diritto di libera giornalismo, non è certo ripiena da un erroneo scetticismo sulla gravità di questo momento, ma dal sistema con cui ad esso si procede, sistema che è fatto in modo da eleggere ad un severo controllo.

Difatti esso si basa su un sistema elettivo a targa base. E se questo da un punto di vista è corretto, dall'altro rendo più facile l'addivenire a patti e a compromessi di natura affatto personale. Tanto più facile questo in quanto le elezioni commerciali non sono di tale natura da assestare quelle grandi divisioni di partiti che, con le loro gradazioni ben distinte di programmi e di idee, permettono all'opinione pubblica e quindi agli organi della stampa di ben vagliare e di pronunciarsi nettamente per gli uni o per gli altri.

Nelle elezioni commerciali invece nulla di tutto ciò; tanto più che disgraziatamente in Italia manca una vera classe di grandi commercianti, di cui si possano conoscere e discutere le idee sugli argomenti massimi che interessano commercialmente il nostro Paese, come assicurazioni ferroviarie, trattati di commercio, ecc., argomenti tutti sui quali ben scrutato la Camera di commercio non chiamata a dare il loro giudizio.

Ha appunto per questo difetto insito al sistema elettorale in questione, incombe tanto maggiore agli elettori l'obbligo di recarsi numerosi alle urne, e di correggere, ispirandosi nello scrutinio a criteri elevati, la mancanza del controllo dell'opinione pubblica.

Essi devono tener presente che, anche con la presente imperfetta legge, che pure si spera sarà presto modificata nel senso di attribuire maggiore importanza allo Camera di commercio, questo, oltre ai compiti consultivi importantissimi a cui abbiamo accennato, sono già rivestite di funzioni delicatissime, da cui può dipendere buona parte del progresso economico di una provincia. Così non è superfluo ricordare che:

Due membri delegati permanenti tiene la Camera di commercio nella Commissione provinciale per le imposte dirette.

Un membro delegato al Consiglio superiore di agricoltura, industria e commercio in Roma.

Un membro delegato al Consiglio superiore del Banco di Napoli.

Un membro delegato alla Deputazione di Roma.

Un membro delegato nell'Amministrazione del Museo Industriale di Torino, per tacere dei minori uffici, ma tutti importanti, che di volta in volta possono e debbono coprire i consiglieri.

Il telegramma pubblicato ieri ci avverte che la Commissione per il disegno di legge sull'autonomia del porto di Genova ammette nel Consorzio che lo regolerà un rappresentante della Camera di commercio di Torino, il quale quindi avrà voto deliberativo su tutte le maggiori questioni portuali e ferroviarie che interessano la nostra regione.

Quindi non riguardi a persone, ma allo cose e agli interessi della nostra provincia. Col numeroso e sereno concorso, i commercianti piemontesi dimostreranno di sapere e voler contare con la loro naturale rappresentanza per qualche cosa negli alti interessi commerciali che attualmente vanno maturandosi per l'Italia.

***

I sottoscritti, a nome delle rispettive Associazioni, certi di interpretare l'opinione della grandissima maggioranza degli esercenti torinesi, raccomandano per le prossime elezioni commerciali la seguente lista:

Bocca avv. Ferdinando, Fiorina Salvatore, Mariondo Angelo, Pellino Pietro, Recordato Leone, Bosso cav. Giacomo, Lombardi cav. Felice, Parodi cav. Eugenio, Bergesio cav. Carlo, Tedeschi Giacobbe.

Pia Carlo, presidente Circolo esercenti mercatali; Bronzo Edoardo, vice-presidente Confederazione fra esercenti; Romano Giuseppe, presidente Società esercenti prestinai; Amerio Michele, presidente Società esercenti fuori cinta; Girardi Pietro, presidente Società generale salumieri; Grotti Paolo, presidente Società droghieri; Rosso Ferreo, presidente Associazione monarchica fra esercenti e commercianti di Torino e Associazione salumieri, oggettanti commestibili e magazzini alimentari; Vacchetti Vittorio, presidente Società « Cavalleria Rusticana ».

***

La Direzione della Società Promotrice dell'Industria Nazionale rivolge caloroso invito ai soci perchè vogliano prender parte alla elezioni commerciali di domenica prossima, 7 corr., raccomandando loro la seguente lista di candidati:

Elettori: Rognone cav. uff. Carlo, Parodi cavaliere Eugenio, Bona avv. Ferdinando, Giorgis cav. Camillo, Pellosio Pietro, Sacerdote Leone, Tedeschi Giacobbe, Visconti cav. rag. Angelo. — *Vice elettori:* Bosso cav. Giacomo, Lombardi cav. Felice, Fiorina Salvatore.

Un banchetto alla Scuola d'applicazione

Il discorso del Duca d'Aosta.

Iersattina all'Accademia militare fu festeggiata la ricorrenza della festa di Santa Barbara, ch'è la protettrice degli artiglieri, con una semplice cerimonia: infatti, dopo la presentazione dei nuovi alfieri al comandante della scuola, generale Morelli di Popolo, furono onorati due ufficiali, l'uno dei quali s'ebbe una medaglia d'oro per studio, mentre all'altro, il sottotenente Diligio-Foti, fu consegnata la medaglia al valor civile, con la quale si premiava l'atto di coraggio da lui compiuto l'11 maggio scorso, quando nel canale Michelotti salvò una donna ch'era per affogare.

***

Ieri sera quasi tutti gli ufficiali di artiglieria della guarnigione si recarono a banchetto nell'ampia sala della mensa degli ufficiali della Scuola d'applicazione, nell'edificio del R. Arsenale.

S. A. R. il Duca d'Aosta, come comandante la Divisione militare e come antico allievo della scuola stessa, si compiaceva onorare della sua augusta presenza la simpatica festa, e la grande e bella sala da pranzo della scuola, piena di fiori e scintillante di cristalli, nella quale erano riuniti oltre duecento ufficiali, in grande uniforme, avendo alla tavola d'onore il Principe, quattro generali e diversi colonnelli, presentava davvero un bello e imponente spettacolo.

Alla frutta il generale Morelli di Popolo, comandante della scuola e dell'Accademia militare, ringraziò brevemente, a nome degli ufficiali tutti della scuola, gli ospiti della loro presenza, e in particolar modo S. A. R. il Duca, e concluse proponendo un brindisi al suo nome.

Cercato le lete acclamazioni, il Principe, colla facilità di eloquio e la concisità di voce che gli sono comuni, disse:

« Ringraziando ringrazio il generale comandante la Scuola delle cortesi parole rivoltemi, ed in particolar modo grato gli sono per il gentile invito fattomi, che mi procura l'immenso piacere di trovarmi in mezzo a questa eletta accolta di giovani ufficiali d'artiglieria e del genio — speranza e promessa dell'esercito nostro — festeggiando in questa Scuola d'applicazione, ove io pure fui un tempo allievo, la tradizionale festa della loro gentile patrona.

« Artiglieri per inclinazione — giacchè pure amare della vostra bell'Arma, o camerieri, mi portò a far parte di essa, — per cuore, — poichè resa è il mio primiero costante, anche adesso che più sono unito, — vostro Principe e vostro camerata ne ho un tempo, io penso con vivo piacere che coll'esame di maturità e di servizio vi porteranno a mio contatto negli anni venturi, e voi troverete sempre in me l'interprete dei vostri bisogni, il difensore dei vostri interessi.

« Il compito arduo, del resto, sarà facilitato al concorso dell'opera vostra, valido e volonteroso, spero di laboriosità, che nulla può affievolire, di tenacia, che nulla può affievolire, di vedo, che nulla può scuotere, e di cui mi è arra sicura l'entusiasmo che mise da ora ricambia i vostri giovani cuori per l'Arma, per « ciò che avete promesso.

« Così, uniti tutti, coopereremo efficacemente ed unicamente al triplice nostro magnifico scopo: al bene dell'artiglieria e del genio, al bene dell'esercito, al bene del nostro amato Sovrano, verso il quale, ora, vanno tutto l'affetto e la devozione nostra col fatidico grido di: *Viva il Re!* »

Grandi applausi salutarono il discorso del Principe.

La Duchessa d'Aosta a San Remo. — Le cronicine di salute della duchessa Elena d'Aosta, che furono un tempo alquanto delicate per una persistente bronchite, si sono fatte migliori. Tuttavia i medici consigliarono a S. A. R. il trascorrere questi mesi invernali in un soggiorno più adatto, in un clima meno rigido.

Perciò l'augusta donna è partita questa mattina, venerdì, col diretto delle ore 8,40, per Pisa e alla volta della real tenuta di San Rossore — dove rimarrà fino al mese di marzo — in compagnia dei suoi due bimbi principini Amedeo ed Aimone.

Da qualche giorno già si sperimente a San Rossore, dalla Casa Ducale, carrozze e cavalli.

Ella era accompagnata dalla sua sorella la principessa Luisa Clementina e dal gentiluomo conte Della Rocca. Erano a salutare S. A., alla stazione, il Duca d'Aosta, il Duca di Genova, il prefetto, il questore, le Autorità civili e militari.

Viaggi di Regine. — La regina Margherita partirà alla volta di Roma mercoledì venturo, 10 corrente.

Il giorno 13, e il 14 al più tardi, transiterà per la città nostra la regina Maria Pia di Portogallo, la quale da Parigi si recherà direttamente a Roma per intervenire come madrina alla fonziona battesimale della principessina Mafalda.

Arrivi e partenze. — Da Roma, diretto a Parigi, transitò ieri per Torino il granduca Sergio Alexandrovic di Russia, accompagnato dalla propria consorte, dall'aiutante di campo Uadon e da numeroso seguito.

Alla volta di Roma partirono ieri i deputati Farinet Alfonso e Miglia.

Dalla capitale giunsero il sindaco senatore Badini-Confalonieri e i senatori Rignon, Angelo Rossi, Frescot, Roux, Cocito, Bava-Beccaris e Ciberrio.

I desiderati degli abitanti del R. Parco — Gli abitanti della borgata del R. Parco hanno presentato un Memoriale al sindaco della città ed ai consiglieri, in cui, considerata l'eccezionale posizione di quel sobborgo rispetto agli altri di Torino, invocano un pronto ed efficace provvedimento onde ottenere i gravi danni arrecati a quella borgata, sia col prolungamento del Camporeale, come per la concessione ministeriale del trasporto *gratis* a mezzo tramvia del personale della Manifattura Tabacchi domiciliato a Torino; e chiedono che si compiano al più presto i modesti *desiderata* che i contribuenti del R. Parco così concretano: *a)* La pronta attuazione della tramvia a trazione elettrica, promessa formalmente fin dal 1900; *b)* L'apertura della via Bologna fino al R. Parco, quale unica arteria possibile per il benessere di questo importante sobborgo; *c)* Il provvedimento della conduttura dell'acqua potabile fino al R. Parco, onde liberare una buona volta questi abitanti da una penosissima infezione, data le condizioni dei pozzi e dell'unico acquedotto, che è in vera negativa delle condizioni rispetto alle odierne esigenze igieniche.

Una funzione religiosa alle carceri coll'intervento dell'arcivescovo. — Ieri mattina S. E. il cardinale arcivescovo si è recato alle Carceri Nuove a benedire un altare portatile (dono della signora Antino), collocato nella corsia dell'infermeria per gli uomini.

In tale occasione il cardinale comunicò e cresimò quaranta detenuti che ne avevano espresso il desiderio.

S. E. ebbe parole di conforto per tutti e di lode per il direttore cav. Ettore Pera, il quale se mitigava colla sua umana bontà le rigorose disposizioni del regolamento carcerario.

La funzione si svolse sotto gli auspicii del Patronato pei liberati dal carcere, di cui è attivo presidente l'ing. Giuseppe Bollia.

L'suicidio di un vecchio signore. — Ieri, a mezzogiorno, nell'alloggio che abitava in via Cumiana, 9, fu trovato morto un vecchio signore, il cav. A. S., di 76 anni. L'acuto odore di gas illuminante che era in tutto l'appartamento fece subito sospettare che la disgrazia fosse dovuta ad asfissia, e il dottore Biscotti, dell'Ufficio civico d'igiene, chiamato appena fatta la lugubre scoperta, poté accertare, al sopralluogo, che nella tubatura del gas si era verificato un guasto accidentale; per cui il gas aveva potuto sfuggire in copia e produrre la disgrazia. Sul luogo si è recato per la constatazione di legge il pretore del Mandamento Monoriese.

Una truffa immaginaria. — Quel tale giovanotto che ieri l'altro narrò non tanto bene di particolari a cui ingenua attitudine la truffa all'americana, di cui pretendeva di esser stato vittima, venne ieri arrestato e deferito all'Autorità giudiziaria perchè fu stabilito che il racconto del Piemontelli fosse completamente una geniale invenzione.

Ieri infatti questo fantasioso giovane si è recato al Commissariato di San Salvario, dove narrò di aver, il giorno prima ritirato il truffatore in via Roma e di averglì potuto ripendere il portafogli con le 400 lire che l'altro s'era appropriato.

Il delegato a cui egli s'era rivolto gli ha subito fatto le più vive congratulazioni; ma il Generale Piemontelli non le ha volute accettare, ed ognuno che il ricognoscitato portafogli gli era stato consegnato durante le cotte in una trattoria di via Saluzzo, ove si era recato a dormire; non che la mattina aveva trovato sotto il guanciale, in luogo di quello, un altro, contenente solo mille lire.

Questa singolare fatalità è sembrata poco chiara al funzionario, il quale, in seguito a qualche indagine, accertò che il Piemontelli non era stato affatto derubato alla trattoria, perchè, oltre al aver rimesso solo a pernottare nel locale s'era chiuso anche a chiave nella camera. Messo alle strette, il Generale Piemontelli perse un po' della sua generalità ed affabilità con sull'altra parecchie contraddizioni, per le quali ora in carcere va meditando sui pericoli di una fantasia troppo fervida e... geniale.

PICCOLA CRONACA E COMUNICATI

Federazione nazionale lavoratori della stampa. — I compagni che desiderano organizzare la classe in Torino sono invitati trovarsi stasera, alle ore 22,30, alla Camera del lavoro (corso Siccardi, 27) nel Circolo che si terrà il 22 corr. nel locale dell'Associazione.

Associazione di M. S. fra militari reduci d'Africa. — Sabato, 6 corr., ore 21,30, assemblea.

Associazione generale delle operaie. — Domenica, 7 corr., alla sede sociale, dalle ore 14 alle 18, elezioni del Consiglio generale pel 1903.

STATO CIVILE DI TORINO

5 dicembre

NASCITE 15: di cui maschi 12, femmine 7.

MATRIMONI: Benedicenti Giuseppe con Bellangero Enrichetta — Carbonati Carlo con Gai Lovra Vincenza — Distillati Giuseppe con Vinotta Dina.

MORTI: Villanis Anna (v.) n. Lavicca, d'anni 74, ved. d'Arona, agiata, via Madama Cristina, 93.

Marasso Giovanni, id. 66, di Ivrea, mercante di mercerie, via Po, 46.

Castagneri Caterina, id. 17, di Torino, fantesca, corso Regina Margherita, 150.

Tosti Serafino, id. 10, di Torino, scolaro, via Santa Giulia, 22.

Serafino Giovanni, id. 51, di Pancalieri, ispettore demaniale, piazza Vittorio Emanuele I, 13.

Calandri Rosina n. Marcellini, id. 39, di Moriano, agiata, via Bard, 12.

Brunetto Pietro, id. 12, di Torino, scolaro, corso Raffaello, 3.

Aime Giovanna n. Gnudi, id. 33, di Sanbois, muratore, via Cecconvallazione, 152.

Fenoglio Teresa Maria, ved. Amasio dell'Epifanio, id. 81, di Chieri, religiosa.

Cavalli Luigia (c.) n. Tirasti, id. 80, di Occimiano.

Novarotti Prospera, id. 35, di Occhieppo Inferiore.

Più 8 minori d'anni sei.

Totale complessivo 15, di cui a domicilio 12, negli ospedali, istituti, ecc. 3. Non residenti in questo Comune 3.

Bollettino mensile dei matrimoni. — Anno 1902; mese di novembre.

Matrimoni secondo lo stato civile dei contraenti.

Fra celibi e nubili N. 103 — Fra celibi e vedove N. 6 — Fra vedovi e nubili N. 15 — Fra vedovi e vedove N. 6. — Totale N. 130.

Istruzione primaria dei coniugi.

Numero degli atti di matrimonio sottoscritti.

Da ambedue gli sposi N. 103 — Dal solo sposo N. 2 — Dalla sola sposa N. 4 — Non sottoscritti dagli sposi N. 2. — Totale atti N. 121.

Matrimoni fra consanguinei.

Fra cugini N. 0 — Fra zii e nipoti N. 0 — Fra zio e nipoti N. 0 — Fra cugini N. 4 — Totale N. 4.

NECROLOGIO.

Alessandria. — E' morto, dopo breve malattia, il signor Giovanni Pastera. Era uno dei più antichi ed apprezzati corrispondenti della *Stampa*, che invia condoglianze alla famiglia.

GLI SPETTACOLI D'OGGI

VITTORIO EMANUELE — Riposo.

CARIGNANO (Compagnia Reiter-Pasta), ore 20,30: *Che fulmine!* — *Il deputato di Bombignac*. — L. 0 80.

ALFIERI (Comp. dramm. Di Lorenzo-Andèi), ore 20,45: *Sulla soglia*. — L. 0 70.

BALBO (Compagnia d'operetta Scarsi), ore 20,45: *Ninon de Lenclos*, operetta; *Maria Mary, O sole mio*, canzonette. (Serata Giuseppina Bianco). — L. 0 70.

ROSSINI (Comp. pirotecnica Cambiotti), ore 20,30: *L'incubo* — *Parte Polacca Madama!!* — *I partiti*. (Serata Giovanni Bonelli). — L. 0 50.

GIANDUIA (Marionette). — Riposo.

SALONE-CAFFE' ROMANO, ore 14,30: Skating-Ring — Ore 21: Spettacolo di varietà.

Uno sciopero al Sempione.

Ci scrivono da Domodossola, 4:

A Varzo è scoppiato improvvisamente un nuovo sciopero fra il personale di manovra dei treni di trasporto del materiale alle gallerie.

Essi erano in numero di 30 cantonieri al giorno e reclamano di avere aumentati a quattro gli operai addetti ai treni invece di due soltanto.

Para che il conflitto si prolungherà, perchè la Mediterranea rifiuta di trattare colla Camera del lavoro e intende resistere alle pretese degli operai.

Intanto l'Autorità ha preso delle disposizioni affinchè l'ordine pubblico non venga turbato.

Dal 1° dicembre 1902 al 31 dicembre 1903

Abbonamenti straordinari alla STAMPA per L. 17,75

con diritto di concorrere al sorteggio di numerosi, splendidi premi, il primo dei quali sarà un oggetto di un valore superiore alle

L. 10.000

Abbonamenti cumulativi alla *Stampa* e *Stampa Sportiva* dal 1° dicembre 1902 al 31 dicembre 1903 per L. 22

OSSERVATORIO DI TORINO.

(Palazzo Madama) — 4 dicembre:

Altezza barometrica in millimetri e 0 gradi di temperatura — Ore 9: 731.11; ore 15: 730.6; ore 21: 731.7.

Stato atmosferico — Ore 9: coperto p. sereno; ore 15: coperto; ore 21: cop. nebbioso con pioggia.

Acqua caduta millimetri 1,2.

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali: Minima + 1.4 Massima + 4.0

(Piazza Castello. Sede attuale al Real del Palazzo Madama):

Temperatura massima del giorno C. + 4.2

Temperatura minima della notte dal 3 al 4 + 0.3

4 dicembre. — Il sole nasce alle ore 7, minuti 55, tramonta alle ore 16, minuti 46.

Bollettino meteorologico.

Ci telegrafano da Roma, 4, ore 18:

Europa. — Pressione massima 781 sul golfo di Finlandia, minima 755 sull'Italia meridionale.

Italia, 24 ore. — Barometro disceso di 1 a 3 millimetri sul versante tirrenico inferiore ed isole, salito di altrettanto altrove; temperatura diminuita; piogge sull'Italia inferiore e isole; nebbie sull'Alta Italia. Stamane cielo quasi ovunque nuvoloso; piogge sull'Italia inferiore e isole; venti deboli o moderati meridionali al sud-est, settentrionali altrove; barometro minimo 755 sull'Italia meridionale, massimo 762 lungo la catena alpina.

Probabilità. — Venti moderati o forti settentrionali sull'Italia superiore, incerto a ponente in Sardegna, meridionali altrove; mare quasi ovunque mosso; alcune piogge specialmente sull'Italia meridionale e isole; mare alquanto agitato; temperatura in diminuzione.

ULTIME NOTIZIE

Altri chiassi al Reichstag.

Ci telegrafano da Berlino, 5, ore 8:

Ieri sera al Reichstag la seduta fu ripresa alle 19,30.

I socialisti continuarono nell'ostruzione. Su domanda del *presidente* si deliberò di togliere la parola al socialista *Wurm*, che, seduta ripetutamente chiamato all'ordine, invece di parlare sulla voce della tariffa relativa alle materie prime, si dilungò sui vantaggi dell'illuminazione coll'idrogeno rispetto a quella del gas comune. Sorse allora una viva discussione fra il vice-presidente *Stollberg* e il socialista *Stadthagen*, il quale rimproverò lo Stollberg di abusare della maggioranza parlamentare.

Infine fu approvata, con 216 voti contro 72, la mozione *Spahn* di passare all'ordine del giorno, respingendo le domande dei socialisti sulla tariffa, e di riunire alcune voci della tariffa stessa alla tariffa della Commissione.

Colleghi, ingannandosi dell'assenza pubblicazione ufficiale del suo discorso, a causa della stanchezza degli stenografi, provocò un nuovo chiasso, affermando che le continue interruzioni della Sinistra impedissero agli stenografi di lavorare bene.

Stadthagen accusò allora la Destra di aver gridato contro di lui « abbrucciatelo ».

La discussione continua tumultuosa: Destra e Sinistra si palleggiano l'accusa di impedire il lavoro degli stenografi.

Richel fu ripetutamente chiamato all'ordine.

Infine parlò *Kardoff* sulla tariffa.

La seduta fu tolta alle 23,30.

Grandi festeggiamenti ad un poeta norvegese

Ci telegrafano da Berlino, 5, ore 7,5:

Il giorno 9 dicembre incominceranno qui, come in Norvegia, le feste per il 70.o anniversario del poeta norvegese Bjoernstjerne-Bjoernson.

In Norvegia, poi, le feste avranno carattere straordinario, tanto più che in quel giorno sarà proclamato a Cristiania il premio Nobel attribuito a Bjoernstjerne ed a Ibsen, chiamati a dividersi tale suprema ricompensa, come già si dividono la gloria letteraria norvegese. Ibsen, però, a quanto si dice, rimarrà al suo presso, ordendolo internamente a Bjoernstjerne.

Un Messaggio del Re del Belgio.

L'inchiesta dell'Autorità sulle attentato di Rubino.

Ci telegrafano da Bruxelles, 0, ore 0,35:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un messaggio di re Leopoldo relativo all'attentato recentemente commesso contro di lui. Il messaggio dice che S. M. il Re fu profondamente commosso per le prove di affetto ricevute da ogni parte del paese e per gli attestati di simpatia provenienti dall'estero. Tali manifestazioni solleverano in lui sentimenti di gratitudine ed egli è tutti porge i più sinceri ringraziamenti.

Nadhel, procuratore del re, che ieri ritornò da Londra, smentisce le voci secondo cui l'attentato sarebbe stato il risultato d'un complotto. L'inchiesta fatta coll'aiuto delle Autorità di pubblica sicurezza di Londra mostrano che Rubino era impiegato al Consolato italiano per riferire fatti ed azioni di diversi club anarchici, che egli abitualmente frequentava. Rubino faceva così un doppio gioco di tradimenti, ma avendo conosciuto alcuni inquietadini ai recò a Bruxelles sperando di riavere la fiducia dei compagni col suo atto anarchico.

Nadhel potè ottenere a Londra documenti i quali, a quanto si pensa, varranno a mettere un po' di luce sul movimento anarchico.

Chiassi e tumulti alla Camera belga.

Ci telegrafano da Bruxelles, 5, ore 8,45:

La seduta di ieri alla Camera fu tumultuosissima ed avvennero molti incidenti. Alle ore 17 il chiasso era tale che la seduta dovette essere tolta dopo l'approvazione di un solo articolo del progetto di legge concernente i canti e le grida oscene.

I generali boeri stanno per lasciare l'Europa.

Ci telegrafano da Bruxelles, 5, ore 8,50:

I generali boeri partiranno stamane per l'Aja, Londra ed il Sud-Africa. Dolarey, ammalato, dovrà probabilmente prorogare il viaggio.

La disoccupazione e la miseria a Londra.

Serie apprensioni nella capitale e nelle province

Ci telegrafano da Londra, 5, ore 6,10:

Parecchi giornali rilevano che la persistenza del freddo è questione gravissima per Londra. La miseria è intensa e, se l'inverno continua ad essere rigoroso, la situazione sarà tale da preoccupare assai. Il numero degli operai senza lavoro aumenta di giorno in giorno. I rapporti dati dalle Società filantropiche indicano al una situazione affatto anormale. Si teme che quest'anno la miseria sarà anche superiore a quella che si ebbe nel terribile inverno 1894-1895.

Il *Daily Mail* pubblica il risultato d'un'inchiesta personale, che conferma la gravità della crisi. Detto giornale sentenzia che i Sindacati operai sentono quasi in permanenza nei quartieri dell'Est di Londra e che parecchi fra essi hanno già rivolto appello al Governo.

L'arsenale di Woolwich, che forniva lavoro a settemila operai durante la guerra, ne ha ora licenziato duemila. Altri cinquemila operai saranno senza licenziati fra alcuni giorni. La provincia la situazione non è meno grave specialmente nei grandi centri, come Liverpool, Birmingham.

Il *Daily News* annuncia che a Newcastle una delegazione di operai senza lavoro, rappresentante cinquemila uomini, fu ricevuta dal Consiglio municipale. I delegati dichiararono che nella città e nei sobborghi vi erano trentamila operai senza risorse e quasi morti di fame.

L'arcivescovo di Canterbury colpito da malore alla Camera dei lordi.

Ci telegrafano da Londra, 5, ore 9:

Ieri alla Camera dei lordi l'arcivescovo di Canterbury parlava sul *bill* dell'insegnamento, quando, assalito da una grande debolezza, ricadde sulla sua sedia.

L'arcivescovo fu trasportato a palazzo.

Le vittime dell'incendio di Chicago.

Ci telegrafano da Londra, 5, ore 9:

Secondo le ultime notizie giunte da Chicago, alcuni degli ostinati nell'incendio dell'*Hôtel Lincoln* furono richiamati in vita. Nondimeno vi sono quattordici morti.

Al momento che scoppiò l'incendio, c'erano nell'hôtel 150 persone.

La fiaba di un tentato ratto della principessa Luisa di Coburgo

Ci telegrafano da Vienna, 5, ore 7:

I giornali di Vienna smentiscono l'immaginosa storia pubblicata da qualche giornale di Budapest, secondo cui il tenente Mattanich-Keglevich avrebbe tentato di rapire la principessa Luisa di Coburgo dall'Asilo degli alienati di Dresda, e che il complotto sarebbe riuscito se non fosse stato scoperto a tempo dal direttore dello stabilimento stesso.

Waldeck-Rousseau ad Atene.

Atene, 5 *(Stefani)*. — Il Re ricevette a pranzo Waldeck-Rousseau e gli restituì la visita all'hôtel.

L'intervista è durata mezz'ora.

Gli scioperanti di Marsiglia respingono le proposte degli armatori.

Ci telegrafano da Marsiglia, 5, ore 10:

Gli armatori fecero ieri sera agli inscritti marittimi alcune proposte, che il Comitato dello sciopero ha respinte.

Sempre il duello franco-italiano.

Un articolo di Cassagnac contro il duello.

Ci telefonano da Parigi, 5, ore 10:

Cassagnac biasima vivamente nell'*Autorité* il duello franco-italiano, che compromette gravemente, dice, i rapporti che erano migliorati tra la Francia e l'Italia. Aggiunge che l'opinione pubblica non è favorevole ai duellisti.

A mezzanotte i padrini di Kirchoffer e Morgano non avevano ricevuto risposta alle loro ultime condizioni comunicate ieri ai padrini degli italiani.

MERCATI E COMMERCIO

BORSA DI TORINO. — 5 dicembre.

Rendita corso legale 103 32 1/2.

CAMBI						
						o cassa
Francia	denaro	100 07	1/2	—	lettera	102 17 1/2
Svizzera	4 1/2 »	99 97	1/2	—	»	100 07 1/2
Germania	4 »	123 —		—	»	123 10
Londra	4 »	25 17		—	»	25 20

Rendita 5 0/0 per c. 103 32 1/2, 103 55.
Rendita 4 0/0 per f.c. 102 07 1/2, 102 70.
Rendita 3 1/2 0/0 netto p.c. 99 70.
Rendita 3 1/2 0/0 netto per f.c. 99 92 1/2.

Prezzi dei valori per fine corrente.

Azioni		Ferr. Comm.	
B. d'Italia	899 — 900 —	Cred. It.	600 50 601 —
Ferr. Mer	668 — 669 50	R. Sarde	517 — — —
Ferr. Med.	441 — 445 50	Dinin	194 50 198 50
			201 — 202 —

Cronaca della Borsa. — 5 dicembre. — Rimane attiva ed animata. I premi elevati, specialmente pei valori ferroviari, hanno indotto a molti realizzi prudenti ed opportuni, che calmarono la quota senza deprimerla. Da questi realizzi si aspetta la tendenza, poichè se cominciassero la loro ascesa barchero sopra all'ostacolo, come l'affacciabile se continuassero per qualche giorno, potrebbero circostanze mutare e farsi meno favorevoli.

Sempre pesante il secolo 5 0/0, che subisce anticipatamente la sua sorte a onta di buoni dei mercati: si 3 1/2, laldanzoso e propositato.

Il cambio a 100 125.

Stamane. — 4 dicembre 1902, ore 17,45.

Parigi fa ponte da sempre. Oggi spinge violentemente *l'Esitrieur* a 84 43 (un punto di rialzo da ieri), dove alta tutta la corsa e segna l'italiano 103 20 in apertura ed in chiusura.

Però qui la Rendita 5 0/0 era fare più debole di questa mattina, mentre il 3 1/2 rimaneva a 99 625, 626 70.

Grande fermezza improvvisa nei valori ferroviari, sostenute le Banche Italia, e Comit e Credit migliori di stamane ma poco attive.

Fermo il Banco Sconto a 124 ma senza affari.

Rendita Italiana 5 0/0 103 77 1/2, 103 75

» 3 1/2 0/0 99 62 1/2, 99 65

Azioni Banca Italia 897 1/2.

» Meridionali 667, 668.

» Mediterranee 457 1/2, 458 1/2.

» Banco Commerciale 600 601.

» Credito Italiano 516, 516 1/2.

» Banco Sconto e Sete 124.

Corsi di chiusura della Borsa italiana. 4 dicembre 1902.

Valori	Roma	Milano	Genova	Firenze
Rend. it. 5 0/0 per c.	103 62 1/2	103 65	103 75	103 65
» » f. c.	103 75	103 60	103 80	103 80
» 3 1/2 0/0 p. c.	99 62	—	—	—
» » f. m.	99 60	99 60	99 60	99 60
Az. Banca d'Italia	898 —	896 —	899 —	898 —
» Banco Commerc.	600 —	600 50	600 —	— —
» Credito Italiano	516 —	515 50	516 —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	— —	— —
» Meridionali	664 —	668 —	667 —	— —
» Mediterranee	458 —	456 —	458 —	458 —
» Torpi	— —	1880 —	1881 —	— —
» Savoia	— —	— —	— —	— —
» Carburo Romano	510 —	— —	— —	— —

Genova, 4 *(Stefani)*. — Media ufficiale dei cambi: 100 11 66, 25 16 6, 123 66, 100.

BORSE ESTERE.

Borsa di Parigi, 4 dicembre	Chiusura
Rendita franc

Appendice della Stampa - Gazzetta Piemontese

(122)

Il segreto del gobbo

ROMANZO

di PAOLO DE GARROS

« La sua proposta vi giunse in buon « punto, quando stavate per mancar di de- « naro; ma ora, a vostra volta, voi siete « ricco..... Vi dirò dunque..... Ma no, non « anticipiamo, perchè m'imbroglierei.....

« Cominciamo dal principio per dirvi le « cose in buon ordine..... Sappiate dunque « che una buona fortuna m'è venuta, ed è « a voi che la debbo..... Sono nominato ispet- « tore della Sicurezza e sarò incaricato di « missioni importanti, senza parlare della « sorveglianza di grandi personaggi.

« Ritorno ora da Dijon e da Sennecy, « dove ero stato invitato per raccogliere « certe informazioni relative al vostro af- « fare e che vi farò conoscere, passando coi « particolari.

« Abituato a redigere rapporti di polizia « più che a scrivere lettere, lasciatemi pro- « cedere per ordine, lo ripeto, perchè finirei « per imbrogliarmi se volessi dir tutto in « una volta.

« Innanzi tutto mi diressi al signor Chan- « tegueurre, il quale si è reso di così grande « soccorso, sopprimendo tutte le noie di una « lunga procedura.

« Fin dai primi giorni egli ha ricevuto « delle lettere fulminanti dal ministro della « giustizia, lettere motivate dalla maniera « un po' arbitraria colla quale ha condi- « mento condotto a buon termine l'affare..... « Ma poi tutto s'è accomodato e il medesimo « ministro che lo minacciava del suo folgore « gli ha fatto pervenire, in seguito, delle « lettere di felicitazione.

« Arrivo, ora, alla buona tegola che vi « cade sul capo. Il signor Chantegueurre « stesso vi spedirà la somma di centomila « franchi (scusate se è poco), che la signo- « rina Luisa Vernier lo ha incaricato di ri- « mettervi a titolo di indennità pel male « cagionato dalla di lei famiglia a voi ed « ai vostri.

« La cara creatura è, a quanto pare, in « uno stato di salute molto precario e non « potrà probabilmente mai pronunziare i « suoi voti eterni al convento delle Carme- « litane dove s'è ritirata, come sapete, per « consiglio dell'abate Salvert.

« Nel colloquio che ha avuto col signor « Chantegueurre, ella ha previsto un rifiuto « da parte vostra, ma vi scongiura di credere « che offrendovi quella somma non pensa « assolutamente ad un compenso; se la ri- « fiutate, la povera fanciulla ne proverà un « vero dolore..... o soffre già tanto che voi « non dovete, per soccorrere solo proprio, « aggiungere un nuovo dolore ai suoi dolori.

« Il signor presidente vi ripeterà meglio di « me le mie parole..... « Se il signor Bahrens « la desidera — disse ella — potrà conoscere « quella somma a qualche buona opera, ma « mi farà piacere accettandola. »

« Il signor Vernier è sempre all'ospedale « di Dijon e credo vi rimarrà ancora per « lungo tempo. Ricevo regolarmente ogni « giorno la visita dell'abate Salvert, il quale « è, decisamente, l'angelo consolatore degli « sventurati. Sì, quell'uomo è un santo, e « credo che voi non troverete la parola esa- « gerata.....

« Pare che dopo ognuna delle visite del « cappellano, il *Rentier* si calmi alquanto; « ma è quasi pazzo. Chiama sempre l'abate « Salvert: « Mio figlio..... mio caro figlio! » « Per fargli piacere l'abate gli dice qualche « volta « Padre mio ». Allora l'altro pare « tutto felice... Che vuol dire aver perso la « ragione!... Pronuncia anche, qualche volta, « il nome di Luisa, ma mai quello di Lodo- « vico. Le sue notti sono spaventevoli..... si « sveglia, ad un tratto, di soprassalto, e salta « mani protese in avanti pare voglia respin- « gere un'apparizione..... canta con singhiozzi « nella voce, l'ultima strofa della canzone « della « Conocchia »..... Ah! la vendetta « di vostra sorella è stata terribile..... Quel « disgraziato soffre mille morti..... Ah! sì, « siete ben vendicati!..... Lui, che la pavon- « teva tanto, quella morte, ora la chiama, « la invoca..... Mai, certamente, sarà in istato « di comparire alle Assise e credo finirà i « suoi giorni all'ospedale.

« Vostra sorella, lo sapete, dopo essere « stata pochi giorni in carcere, rimessa in « libertà, è ritornata allo Gulnottes, dove « occupa, sino a nuovo ordine, la camera che « occupava quando vi era inferma.

(La fine al prossimo numero).

MERCATI e COMMERCIO

Alessandria, 1° dicembre. — Grano al quintale L. 22 75 — Meliga 18 50 — Segale 13 00 — Avena (fuori dazio) 18 00 — Fagiuoli 24 00 — Fave 15 00 — Ceci 28 00 — Veccia 00 00 — Panello 13 75 — Avenarda 00 00 — Ravizzoni 00 00 — Lupini 12 75.

Trifoglio (seme) al miriagr. L. 11 — Medica id. 10.

Vino rosso comune l'una q. all'ettolitro da L. 28 a 36 — Id. 2.a q. da 24 a 26.

Olio d'oliva 1.a qualità al quintale da L. 128 a 200 — Id. 2.a qualità da 120 a 126.

Farina (uso) 1.a qualità al chilogramma da L. 0 40 a 0 46 — Id. 2.a qualità da 0 28 a 0 36 — Granoturco da 0 25 a 0 25 — Pane 1.a qualità da 0 28 a 0 40 — Id. 2.a qualità da 0 25 a 0 26 — Paste 1.a qualità da 0 55 a 0 60 — Id. 2.a qualità da 0 50 a 0 55 — Carne di bue da 1 20 a 1 50 — Vacca da 1 00 a 1 20 — Vitello da 1 50 a 1 70 — Burro da 1 75 a 2 00 — Mortadella da 1 20 a 1 40 — Agnelli da 1 40 a 1 50 — Burro da 1 75 a 2 00 — Lardo da 1 20 a 1 70 — Uova 1 35 la douzina.

Legna forte al miriagramma da L. 0 35 0 40 — Id. dolce da 0 30 a 0 35 — Carbone da 0 80 a 1 00 — Fieno da 1 00 a 1 10 — Paglia da 0 50 a 0 55.

Savigliano, 24 novembre. — Frumento al q. L. 23 00 — Granoturco id. 00.

Vino comune 1° q. all'ettol. id. — Farina frumento qualità al chilogramma 0 30 — Id. granoturco 0 25 — Pane grigiolo fattile 0 40 — Id. prima piccola 0 35 — Id. farina grossa 0 25 — Id. casalingo 0 22 — Paste di Genova 0 60 — Id. nostrane prima qualità 0 50 — Id. seconda 0 40 — Carne di vitello 1 47 — Id. di bue 1 25 — Id. di pecora magro 1 00 — Burro prima qualità 1 85 — Id. di pecora magro 1 00 — Burro prima qualità 1 85 — Lardo 1 85 — Cova alla dozz. 1 20 — Legname da ardere forte al miriagramma 0 25 — Id. dolce 0 20 — Carbone di legna 1 10 — Fieno prima qualità 3 15 — Canapa 1.a qualità 0 00 — Id. 2.a q. 0 00.

Fallimenti.

Torino. — Su istanza propria venne dichiarato il fallimento della Ditta G. D. Serra corrente in Torino, via San Secondo, N. 15, e dei suoi componenti Serra Giuseppe e Canale Delfina, negozianti in stoffe. Giudice delegato avv. Sbarbaro Mario; curatore provvisorio avv. Pissavini Luigi; prima adunanza 20 dicembre, ore 14; verifica crediti 15 gennaio p. v., ore 14. Il termine per presentare i titoli scade il 22 dicembre. Attivo L. 23,007 85; passivo 55,450 89.

— Venne conchiuso il concordato al 10 per cento fra il fallito Bolla Pasquale, fumista ed i suoi creditori.

— Venne chiuso il fallimento di Ernesto Levi, già banchiere in Torino per insufficienza d'attivo.

— Venne chiuso il fallimento di Pronsino Giacchino, negoziante in generi di moda per completo riparto.

— Venne fissato il giorno 11 dicembre, ore 15, per esperimento di concordato, proposto al 15 per cento dal fallito Mare Carlo, orologiaio.

— Venne omologato il concordato concluso dal fallito Ubertalli Bartolomeo, albergatore, al 25 50 per cento coi suoi creditori.

Aggio dell'Oro.

Lisbona, 29 novembre. — Aggio dell'oro a 22 00.
Buenos Ayres, 2 (sera). — Fuori corso 727 40 per 100 pezzi oro.

Prezzo dell'Argento.

Parigi, 2 dicembre. — Prezzo dell'argento al chilogramma 81 50.
Londra, 2 dicembre. — Prezzo 29 25 all'oncia standard di grammi 31, titolo 925 millesimi.
Nuova York, 2 dicembre. — Argento D. 49 1/16.

La nostra pubblicità è la più conveniente perchè la " Stampa „ ha una tiratura superiore di parecchie migliaia a quella degli altri giornali di Torino

Seta lavabile (Giapponese) da F. 1.70

fino a fr. **2.90** al metro, come pure le ultime novità della « Henneberg Seta » in **nero, bianco e colorato** da fr. **1,10** fin a fr. **29,30** al metro in tessuto liscio, rigato, quadrettato, lavorato e damascato, ecc.

Damaschi - Seta . . . . . da fr. 1.30 a 29.30
Stoffe in seta operata per abito . » 17.30 a 85.50
Foulard seta stampato . . . » 1.20 a 7.30
Stoffe di seta per toilettes da ballo da fr. 1.20 a 29.30
Stoffe di seta per toilettes da sposa » 1.30 a 21.30
Stoffe di seta per camicetta » 1.20 a 29.30

al metro. Franco di porto e dogana a domicilio. Campioni e cataloghi spedisconsi a volta di corriere. 3012 S M

G. Henneberg, fabbricante di seteria in Zurigo (fornit. Imp. e Regio)

FERNET-BRANCA

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE
GUARDARSI DALLE INGIUNEVOLI CONTRAFFAZIONI
Concessionarii per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova — per l'America del Nord L. Gandolfi e C. New-York TM

Trifoglio. Non pubblichiamo più corrispondenza su « Stampa ». Dispensate per imporre. — *H. e V.*

500 milioni DI **Cartoline illustrate**

sono state bloccate dalla sottoscritta Ditta, e si spacciano in tutta Italia ed all'estero ai seguenti prezzi:

200 cartoline nere e colorate, produzione nazionale, L. 2.
200 donne nude artistiche, con platino, fiori, paesaggi, angioli, animali, ecc. » 3.60
100 auguri per Natale e Capodanno e rilievo, novità germaniche, rilievo » 4 —
100 auguri a rilievo con ventimetta in seta, rinchiusine » 5 —
Pacco campione di cento cartoline assortite » 2.80

Dirigere le richieste, col relativo importo, alla Premiata Prima Casa di Liquidazione Permanente

Michele De Clemente
Milano
Foro Bonaparte, 74

Aggiungere L. 0 50 per trasporto di ogni 100 — per 500 franco di porto — per 1000 franco di porto e sconto 10 0/0.
1 8 d M

Alloggi e locali d'affittare e da vendere

Cercasi subito
Alloggio signorile moderno, posizione centrale, non oltre il secondo piano nobile; venti camere, di cui qualcuna vasta. — Offerte alla Cassetta N. 47, presso *Haasenstein & Vogler*, Torino. c 15651

Affittasi subito
via Donati, 2, sup. corso Vittorio Emanuele, **alloggio** otto membri ogni sommarsi, con calorifero, prezzo conveniente. Visibile dalle 10 alle 15. c 15666

Locale uso ufficio
Sitasi in via Bogino, 9, cederebbesi bellissimi tramezzi a vetri smerigliati. — Dirigersi al portinaio. c 15607

Da vendere
in Torino (centro città)
Stabilimento Industriale
con fabbricato e fabbrica, forza motrice 15 cavalli vapore, tra idraulica ed a vapore. Impianto anche a gas. Rivolgersi anche a casa 12, presso *Haasenstein & Vogler*, Torino. c 15632

VENDESI
Casa centrale, fruibile lorda 9600. — R. 2. 90, punta, Torino. c 15450

INSENSIBILIZZATORE
A. BETTMANN
Chirurgo-Dentista Americano
42 - Corso Oporto - 42
TORINO. 99
Dentiera ultima invenzione.

Signora
istruita, civile, di bella presenza, costretta abitare paesello, ma obbligata recarsi sovente Torino, desidera conoscere signora sola per lucroso affari. — Scrivere: L. R. C. 67, posta, Torino. c 15663

MATRIMONIO
Signora vedova, ventinovenne, condizione agiatissima, desidererebbe distinto professore oppure ufficiale superiore. — Scrivere R. 102 M., fermo posta, Torino. c 15637

AGRICOLTORI!
Abbonatevi alla *Gazzetta Agricola* settimanale. — Anno L. 4 con premio: *Almanacco Agricolo Illustrato pel 1903.* Domandare saggi gratis: Corso Magenta, 60, Milano. 1546 M

LE PERSONE ELEGANTI
preferiscono fra tutti l'Almanacco Cromolitografico-Profumato-Disinfettante per sachets e portafogli Chronos-Migone, siccome il migliore e più gentile omaggio in occasione di fausto ricorrenze - feste di Natale o Capo d'Anno.
Si vende da tutti i Cartolai, Profumieri e Chincaglieri a L. 0,50 la copia. Per la spedizione cent. 10 in più. — Una dozzina L. 5 franchi di porto. — Deposito generale da **Migone e C.**, via Torino, 12, **Milano.**
Deposito in TORINO: presso **Gatti Giuseppe**, via Roma, 12. 2

Madame HELIOS
Consulta per la Chiromanzia al Gratpalogia, da 10 *h* à midi et de 2 à 5 h. *Consultation simple, 5 fr.* c 15517
Rue Rome, 13, Turin
(Si parla italien).

Offerte e domande d'impiego

CERCANSI in Italia ed estero ordinare inchiostro in casa propria piccolo fabbricazioni serie, rimunerative. — Articoli grande consumo ovunque, facile esercizio piccolo capitale. Scrivere Laboratorio Industria e. S. Damiano, *N. 26, Milano.* 83 M

Importante Stabilimento
industria legno, cerca viaggiatore, possibilmente pratico nel ramo. — Offerte con referenze, epoca di disponibilità, età, pretese a H. 11040 N., *Haasenstein e Vogler*, Milano. 15638 N

Officina italiana
di precisione in Ginevra cerca abilissimo operaio meccanico di precisione, pratico costruzione strumenti geodetici. — Scrivere con più larghi dati 15 dicembre corrente, sull'età, attività e tutte le referenze necessarie. Inutile scrivere o presentarsi senza ottimi documenti. 15629 G

URGE
Meccanico elettricista
perfetto conoscitore motori benzina, disposto partire subito Brasile. Stipendio 400 mensili; viaggi pagati andata-ritorno. Referenze ottime richieste, capacità, moralità. — Scrivere *Filippi*, Venti Settembre, *Genova.* c 15698

30 mila lire
dispone giovane con serii studi, desiderosa occupare posto fiducia presso stabilimento industriale, Amministrazione commerciale o privata. Ottime referenze, mite pretese. — Scrivere Cassetta 25, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 15434

Occasione
Causa partenza vendesi
mobilio signorile
arredante appartamento completo, volendo, redam pure al loggio di 7 ambienti. — Dirigersi via Ottavio Revel, n. 5. c 15656

Occasione
da vendere buon *pianoforte* tedesco, verticale; *biglietto* a diverse epoche. — Via Silvio Pellico, 3, Torino. 15770

400
e più **LETTI** in ferro di ogni genere, **Paglivicci** elastici in ferro, **lana e crine** per materassi. Prezzi da non temere concorrenza. *Catalogo a richiesta.* — A. RICHETTA e C., piazza Vittorio Eman. l. n. 25. *Telefono N. 1342.* 90

Chi abbisogna di
Gioiellerie, Orefiterie,
dei articoli adatti, per sè, per nozze o per regali in oro 1° titolo - 18 carati visiti le merci ed i prezzi diconcorrenza, esposti da **G. GIANOTTI** 41, Torino via ROMA ove comprasi pure oro o se ne fa cambi convenienti. c 15314

TISI
si guarisce se a primo studio o a lento decorso senza usare sciroppo, nè guaiacolo, nè cloruro. — Chiedere opuscolo con attestazioni di illustri prof. d'Università e Direttori d'Ospedali alla Ditta F. Gallinari, via San Siro, 9, Milano, proprietaria del rinomato **Istituto Gallinari**, di indispensabile **cMenella** contro **Gotta, Artrite, Reumi.** 11275 M

Strumenti Chirurgici
Speciale fabbricazione
dell'ISTITUTO ROTA
Condizioni di favore pei signori medici. 15286 c
Cataloghi a richiesta.
Piazza Carlo Felice, 7 e 9
TORINO. 3500 (5

Via Finanze, 9 si può vedere bene ora, gioie e Polizze Monte di Pietà.

Automobile occasione
cercasi quattro posti, tonnau 8-10 cavalli. — Arnaboldi Carlo, **Milano.** (5660 M

Causa decesso marito
Bicicletta
splendida, come nuova, a prezzo ridotto. — Via Palazzo Città, 15, p. 3.o, DELPIANO. c 15711

ASMA E CATARRO
Bronchiti Nervose Cardiache,
Ammalato, vuoisi la salma? il riposo? la guarigione certa, rapida, radicale dei vostri disturbi ai bronchi, al cuore? Spedite biglietto visita alla Premiata *Farmacia cav.* CO LOMBO, *Rapallo Liguria*, che gratis vi manda l'istruzione Grauis l'istruzione contro il
★ DIABETE ★

FRANCOBOLLI PER COLLEZIONI
The " Trimacria „ Stamp Office
ONEGLIA (Italy)
Grande e ben assortito deposito di **francobolli** garantiti autentici. Specialità in assortimenti (pacchetti) da cent. 25 in su.
I signori Collettori sono pregati di mettersi in comunicazione diretta con noi. — **COMPRA-VENDITA.** 15721 G
si cercano ovunque buoni depositari.

VILLA CRISTINA
Casa di Salute - TORINO
per le malattie nervose e mentali
Direttore Sanitario: Cav. Uff. ENRICO TOSELLI
Direttore proprietario: Cav. PIETRO GROSSO 4112
con Ufficio in TORINO, piazza Emanuele Filiberto, n. 24.

Capelli belli, ondulati, morbidi e lucidi si ottengono con l'uso della **POMATA PADELLI** *con olio di ricino decolorato e China*, che rinforza il bulbo dei capelli, i quali crescono folti e vigorosi. Allontana la forfora ed il prurito. Vasetto L. 0,75. Per posta franco L. 0,95. — Vendesi in tutte le farmacie, da Schiapparelli, Torino e da **S. Pasolli, Livorno.** 6015 d P

COPERTONI IMPERMEABILI
DI TUTTE LE QUALITÀ
Coperte e cerate per cavalli - **Ferrino Cesare** - Via Nizza, n. 107 TORINO.
Adattamenti e riparazioni. — Telefono 370. 149

SORDITÀ E MALI D'ORECCHIO si guariscono usando il liniamento acustico **LORINA** del Dott. **W. T. Adair.** — Boccetta L. 1,75 (franco L. 2). Istruzione *gratis.*

PELI o LANUGGINE del viso e del corpo spariscono per sempre col **DEPILENO, depilatorio innocuo** del Dott. **Borchsave.** Flacone con istruzione L. 3 (franco L. 3,50).

CAPELLI NERI coll'**ACQUA CELESTE ORIENTALE**, tintura istantanea, che si applica ogni venti giorni si può dare ai capelli bianchi o grigi e alla barba quella tinta naturale che più si desidera. E' affatto innocua. — Flacone L. 2,50 (franco L. 3,10).

CAPELLI BIONDI L'**ACQUA DI OFELIA**, assolutamente innocua, rende in breve tempo alla capigliatura ed alla barba uno stupendo colore biondo d'oro. — Flacone L. 3 (franco L. 3,60).

STITICHEZZA emicrania, congestioni, malattie di stomaco e tutte le malattie arroganti per causa gli ingorghi intestinali spariscono coll'uso delle ormai riconosciutissime **PILLOLE DELLA SALUTE** del dottor **Cherkie.** — Scatola L. 1 (franco L. 1,20). Gratis opuscolo Stitichezza.

SI DIMAGRISCE in poche settimane prendendo ogni giorno alcune **PILLOLE CONTRO L'OBESITA'** del Dottor Grandwall. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'adipe sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, pena, apoplessia, ecc. — **Gratis** opuscolo spiegativo. L. 4,50 la scatola. (L. 4,75 franco di porto).

CALLI durioni, occhi di pernice, ecc. Guarigione pronta e permanente con sole poche applicazioni dell'infallibile Callifugo **COSTANZINE** Flacone con istruzioni L. 1 (franco L. 1,30).

CALVIZIE e **FORFORA** spariscono in breve tempo coll'uso del **TRICOFERON** del dott. Lawson, unico specifico veramente efficace. Bottiglia L. 3,50 (franco L. 4,20).

MASTICE DENTARIO per la pronta otturazione dei denti cariati, senza bisogno del dentista. — Tubetto con istruzione centesimi 50 (franco cent. 65).

GRATIS IL MEDICO DI SE STESSO. Consigli pratici ed uso dei sani ed ammalati. Guida per la famiglia. — 52 pagine, illustrato. — Si spedisce a chiunque dietro invio di semplice carta da visita colle iniziali M. S. S. 15777 M

Indirizzare lettere, vaglia e cartoline-vaglia unicamente all'
OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
MILANO — Via San Calocero, 25 — MILANO.

Incanto di Bestiame bovino
PER FALLIMENTO
Il sottoscritto, Curatore del fallimento di Giacomelli Giacomo, avvisa che alle ore 10 di **martedì 9 dicembre 1902**, nella cascina « Vittoria », nella tenuta della Mandria, in **Venaria Reale**, procederà alla vendita al miglior offerente, a pronta cassa e senza ribassi, di **40** capi di bestiame bovino (**28** vacche lattifere e **12** giovenche), degli attrezzi per latteria, ecc., caduti nel fallimento stesso. c 15480
Il Curatore: Avv. Cav. **Bernardo Rippa.**

Miracolo scientifico
Anche per semplice curiosità, si domandi, sia pure con biglietto di visita al sig. A. SALVATI COSTANZI, inventore della premiata specialità omonima, con laboratorio, ora a piazza Dante, 74, **Napoli**, l'interessante *opuscolo* dal titolo:
Miracolo scientifico
3ª edizione) arricchita da recentissimi attestati di guarigioni di tutte le malattie genito-urinarie.
Le veramente specialità, munite di marca di fabbrica per garantire il pubblico dalle falsificazioni, si vendono in tutte le migliori farmacie del Regno. 779 N

1903
Chiedete l'almanacco tascabile profumato del
COLLI FIORITI
Dottor *Paolo Ferlo e C.*, MILANO cent. 70 raccomandato nel Regno
Ogni 5 centesimi profumato alla
BOUVARDIA
profumo di assoluta novità.
A tutti i compratori dell'almanacco
GRATIS
1 Flacone estratto *Bouvardia*,
1 Scatola cipria id. con pigmiino.
Rivolgersi alla profumeria *di Colli Fioriti*, Milano, via Tadino, 8, produttrice della
TRICOFILINA
unico rimedio contro la caduta dei capelli. — Flacone franco L. 3.

ELETTRICITÀ
La Società Nazionale delle Officine di Savigliano
Direzione in Torino, via Venti Settembre, n. 40
costruisce macchine dinamo-elettriche per illuminazione, per trasmissione di forza, per tramvie e ferrovie, per gru montacarichi e per trasmettere il movimento a macchine, circolli, pompe centrifughe, ecc. 1207

Nuovo Dizionario Illustrato
DI
ELETTRICITÀ E MAGNETISMO
contenente i principii e le applicazioni alle Scienze, alle Arti, alle Industrie, più le biografie e i ritratti dei sommi elettricisti, compilato da **PALMIRO PREMOLI** in concorso di **valenti elettricisti**, sulla guida del rinomato Dizionario Laffèbre e dalle più importanti opere recenti. — L'opera completa constarà di circa 200 dispense in-4° grande, a due colonne su carta di lusso. — Abbonamento alle prime 100 dispense, nel Regno L. 9. — Estero Fr. 14. — Presso d'ogni dispensa separata Cent. 10.
Rivolgersi alla *Società Editrice Sonzogno*, via Pasquirolo, 14, Milano, o presso i più importanti librai e rivenditori di giornali nel Regno. 1529 M

LA SOCIETA' EDITRICE SONZOGNO spedisce **gratis e franco** a semplice richiesta il **Catalogo generale illustrato** di tutte le sue pubblicazioni.

Contro le **TOSSI** usate le celebri
PASTIGLIE MARCHESINI
che contano quasi **MEZZO SECOLO** di ottimo successo e *vittoriosi trionfi* contro *imitatori e speculatori*, nonchè **Certificati d'insigni Clinici.**
Cent. 60 la Scatola e L. 1,20 la doppia con istruzione e Certificati in molte lingue. — Per campione raccomandato cent. 15 in più ogni scatola e per cinque scatole doppie C. V. P. di L. 5,50. 15482 F
Giuseppe Bellenzi, proprietario - Bologna (Italia)

RIVESTIMENTI
metallici, economici, igienici, malleabili
Applicazione semplicissima con mastice speciale.
Raccomandabili per gabinetto da bagno, di decenza, Sanatori, Ospedali, Scuole, Cucine, Saloni di Albergo, Caffè, ecc.
Stabilimento 1672 M **Artistico**
G. BANCI & C. MILANO

MALATTIE SEGRETE e PELLE
Consulti tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 17 alle 18.
FARMACIA GANDINI Via S. Francesco da Paola, n. 10, piano 1°. 15505

BLENORRAGIA ACUTA, CRONICA
Metodo affatto particolare di cura, di facile applicazione. Guarigioni rapidissime dei casi più ribelli. — **Medico specialista**, via Ormea, 6, piano 2°, dalle 2 alle 4. c 15869

Scrofola - Piaghe scrofolose torpide - Ingorghi glandulari - Rachitismo - Osteomalacia - Cloro-Anemia - Debolezza costituzionale - Artrite - Convalescenza di malattie infettive
Guarigione sicura col premiato **VINO MARCEAU**
del Prof. Dott. C. Sergent Marceau, Treviglio
GRATIS CONSULTI E OPUSCOLO SCIENTIFICO.
L. 2 al flac. picc. — L. 3 flac. doppio.
Per N. 6 flac. picc. L. 10, per N. 6 doppi L. 12 franco di porto
Deposito presso la Ditta Fratelli Prina, Torino e trovasi anche presso le farm. Verga di Gandini, via Principe Amedeo, e Torta, via Roma. 4630 M

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE DEL SANGUE
Voluto la Salute !!!
Nocera-Umbra
(Sorgente Angelica)
Acqua Minerale da tavola
gazzosa-digestiva 1601
MILANO **FELICE BISLERI e C.**

SANTAL MIDY
L'unico preparato col celebre **SANDALO DI MYSORE.**
Inoffensivo, sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc.
GUARISCE IN 48 ORE.
Non ragiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine.
Ogni capsula porta il nome MIDY
Parigi, 8, r. Vivienne, e tutte le Farmacie.

FABBRICA MERCI DI METALLO DI BERNDORF
ARTHUR KRUPP
CATALOGHI GRATIS
ARGENTERIA KRUPP
MILANO
POSATERIE
SERVIZI DA TAVOLA
ALPACCA ARGENTINO - ALPACCA e NICKEL PURO per CUCINA
Milano: Piazza S. Marco, 6
Torino: L. BELTRAMI Via XX Settembre
15770 M

Fornitore della Casa Reale d'Italia
G. HERMANN MILANO E TORINO
Novità in PALETOT e RAGLAN d'inverno
per Uomo, Signora e Signorine — Mantelli per teatro e Mantelline per Signora
Specialità Impermeabili gommati inglesi e di Loden vero tirolese.
Impermeabili per Cocchieri, Servitori, Guardie, Fattorini, ecc.
Soprascarpe di gomma le migliori marche. 15424 M

VICHY-GIOMMI
Cesto con 25 bottiglie L. 9.50 **STERILIZZATA** Cesto con 50 bottiglie L. 18.50
Nei premiati Stabilimenti di A. GIOMMI e C.
MILANO-TORINO-BOLOGNA-PESARO
si preparano anche le acque:
VALS-CARLSBAD-JANOS, ecc., e i SALI DI CARLSBAD
« Le acque minerali artificiali sterilizzate Giommi, **rispondono pienamente e non temono il confronto** delle migliori e rinomanzate acque minerali sinatere. »
Prof. G. MAZZONI
Primario negli Ospedali di Roma.